



### Revisione della direttiva sui trasporti intelligenti

Raggiunto l'accordo finale sulla revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS). Essa fornirà dati di alta qualità e tempestivi per servizi quali la pianificazione di itinerari multimodali, le piattaforme di navigazione e i servizi di emergenza.

L'accesso a dati migliori contribuirà a una gestione più efficiente del traffico e della mobilità tra i modi di trasporto, consentendo agli utenti di combinare meglio i modi di trasporto più sostenibili. Si tratta inoltre di un passo importante sulla strada della mobilità connessa e automatizzata, come previsto dalla strategia per la mobilità sostenibile e intelligente.

Questa legislazione è stata presentata dalla Commissione nel dicembre 2021 come parte di un pacchetto di misure a sostegno del Green Deal per l'Europa per rendere i trasporti più efficienti e sostenibili.

Approvata ufficialmente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, la nuova normativa entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri avranno poi 24 mesi di tempo per recepirla nel diritto nazionale.

Per informazioni dettagliate: pag. 26

### IN QUESTO NUMERO

- 29 settembre 2023** - Riunione informale dei ministri responsabili della **politica di coesione**..... 3
- 2 ottobre 2023** - Il più grande programma di mobilità culturale dell'UE, denominato "**Culture Moves Europe**", apre un nuovo bando per la mobilità individuale..... 4
- 2 ottobre 2023** - Disponibile al pubblico una versione più semplice della **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)**, grazie a un aggiornamento della piattaforma che renderà più facile ed efficiente l'accesso pubblico online ai testi giuridici dell'UE..... 5
- 2 ottobre 2023** - L'Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia ha annunciato un nuovo bando per il suo programma pionieristico **Catalyse**, che si svolge nel contesto della **Nuova Bauhaus europea (NEB)**..... 5
- 3 ottobre 2023** - La Commissione pubblica il quinto invito a presentare proposte **Erasmus+** per sostenere l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa delle **università europee**..... 5
- 3 ottobre 2023** – Parlamento europeo: seduta plenaria - Bilancio pluriennale UE: i deputati chiedono **più finanziamenti per rispondere alle crisi**..... 6
- 3 ottobre 2023** – Parlamento europeo: seduta plenaria - Un nuovo strumento commerciale per difendere l'UE dal ricatto economico..... 6
- 3 ottobre 2023** – Parlamento europeo: seduta plenaria - Trasporti: il Parlamento europeo approva l'accordo con il Consiglio dell'UE sulla **diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti**..... 7
- 3 ottobre 2023** - Ricercatori finanziati dall'UE vincono il **Premio Nobel per la Fisica 2023**.....8
- 4 ottobre 2023** - **Aiuti di Stato**: la Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un **regime italiano** da 910 milioni di €, finanziato in parte dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, per sostenere lo **sviluppo agroindustriale**.....8

<b>4 ottobre 2023</b> - Cooperazione per l'apprendimento: <b>il primo corso online su Interreg è su EU Academy</b> ....	<b>9</b>
<b>4 ottobre 2023</b> – Parlamento europeo: seduta plenaria - I deputati hanno approvato quasi 455 milioni di euro in aiuti dal <b>Fondo di solidarietà UE</b> a seguito delle recenti catastrofi naturali in <b>Italia, Romania e Turchia</b> . ..	<b>9</b>
<b>4 ottobre 2023</b> – Parlamento europeo: seduta plenaria - In <b>una risoluzione sugli standard per i bagagli a mano delle compagnie aeree</b> , i deputati chiedono norme UE uniformi in materia di dimensioni e prezzi. .	<b>10</b>
<b>4 ottobre 2023</b> - <b>Politica migratoria</b> : i rappresentanti degli Stati membri dell'UE hanno raggiunto un accordo sulla componente finale di una politica europea comune in materia di asilo e migrazione.....	<b>10</b>
<b>4 ottobre 2023</b> - <b>Pompei restaurata grazie a un investimento di 78 milioni di € dei fondi della politica di coesione</b> .....	<b>11</b>
<b>4 ottobre 2023</b> - La Commissione europea ha formalmente avviato <b>un'inchiesta antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina</b> .....	<b>11</b>
<b>5 ottobre 2023</b> – Parlamento europeo: seduta plenaria dal 2 al 5 ottobre 2023: <b>testi approvati</b> .....	<b>12</b>
<b>6 ottobre 2023</b> - <b>Granada -Riunione informale dei capi di Stato o di governo</b> .....	<b>12</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - <b>Aiuti di Stato</b> : la Commissione europea ha approvato <b>un regime italiano</b> da 100 milioni di € a sostegno della <b>produzione di elettrolizzatori</b> per promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, in linea con il piano industriale del Green Deal.....	<b>14</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - <b>Bilancio</b> - Approvato dalla commissione del PE il <b>progetto di relazione sulle nuove risorse proprie</b> .....	<b>14</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - La Commissione accoglie con favore l' <b>adozione dei due pilastri finali del pacchetto legislativo "Fit for 55"</b> per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030.....	<b>15</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alla <b>protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali</b> .....	<b>15</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - Il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento sulla cosiddetta " <b>Iniziativa FuelEU Aviation</b> ", grazie al quale un maggior numero di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio ridurrà l'impronta di carbonio del settore dell'aviazione e creerà condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile nell'UE.....	<b>16</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - <b>La Settimana europea delle regioni e delle città: la politica di coesione</b> e il suo ruolo nel sostenere le regioni ad affrontare gli effetti della guerra della Russia nei confronti dell'Ucraina .....	<b>16</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - La Commissione europea annuncia un <b>riesame urgente dell'assistenza finanziaria alla Palestina</b> .....	<b>17</b>
<b>9 ottobre 2023</b> - La Commissione eroga il <b>terzo pagamento di 18,5 miliardi di euro all'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza</b> .....	<b>17</b>
<b>10 ottobre 2023</b> – <b>Antitrust</b> : la Commissione europea ha deciso di <b>non prorogare il quadro giuridico dell'UE che esenta i consorzi di trasporto marittimo di linea dalle norme antitrust dell'UE</b> (regolamento di esenzione per categoria per i consorzi anche detto "regolamento CBER").....	<b>18</b>
<b>10 ottobre 2023</b> – <b>CdR - Coesione</b> - Il riorientamento dei fondi di coesione dell'UE verso esigenze impreviste potrebbe aumentare le disparità regionali.....	<b>19</b>
<b>11 ottobre 2023</b> - Regioni - <b>Le regioni dell'UE che producono automobili chiedono una strategia di transizione europea</b> .....	<b>19</b>
<b>12 ottobre 2023</b> - <b>Euro 7</b> : gli eurodeputati sostengono <b>nuove regole per ridurre le emissioni del trasporto stradale</b> .....	<b>20</b>
<b>16 ottobre 2023</b> - Il Consiglio ha raggiunto un accordo su una proposta volta ad <b>aggiornare e rafforzare il regolamento sulle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti</b> .....	<b>20</b>

<b>17 ottobre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia) - Principali risultati</b> .....	<b>21</b>
<b>17 ottobre 2023 - Il programma di lavoro della Commissione per il 2024</b> .....	<b>22</b>
<b>18 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Bilancio UE 2024: affrontare le prossime sfide del nuovo contesto geopolitico</b> .....	<b>23</b>
<b>19 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Il PE condanna l'attacco di Hamas a Israele e chiede una pausa umanitaria</b> .....	<b>24</b>
<b>19 ottobre 2023 – Parlamento europeo - Seduta plenaria dal 16 al 19 ottobre 2023: testi approvati</b> .....	<b>25</b>
<b>24 ottobre 2023 - Clima - Gli eurodeputati concordano di ridurre le emissioni di CO2 dei nuovi veicoli commerciali pesanti del 70% dal 2035 e del 90% dal 2040</b> .....	<b>25</b>
<b>24 ottobre 2023 - I cittadini beneficeranno di pianificazioni di viaggio più intelligenti, di un migliore accesso ai servizi di emergenza e di un trasporto più sostenibile grazie alla revisione della direttiva sui trasporti intelligenti recentemente adottata</b> .....	<b>26</b>
<b>24 ottobre 2023 - Indicazioni geografiche rafforzate: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo volto a rafforzare le indicazioni geografiche (IG) e altri regimi di qualità per i vini, le bevande spiritose e i prodotti agricoli</b> .....	<b>26</b>
<b>24 ottobre 2023 - Il Consiglio ha approvato una strategia per la sicurezza marittima dell'UE riveduta e il relativo piano d'azione, volti ad affrontare le sfide in materia di sicurezza in mare</b> .....	<b>27</b>
<b>25 ottobre 2023 - Un'Europa che sostiene: una pubblica amministrazione moderna ed efficace</b> .....	<b>29</b>

*(fonte: Servizi della Commissione europea)*

## **29 settembre 2023 - Riunione informale dei ministri responsabili della politica di coesione**

I responsabili della coesione hanno tenuto una riunione ministeriale informale a Murcia, incentrata sulla necessità di rendere più flessibile la programmazione della politica di coesione, per consentire adeguamenti in base alle peculiarità di ciascuna regione.

I ministri della coesione dell'UE hanno riflettuto sulle sfide che questa politica deve affrontare, derivanti dalla nuova realtà geopolitica, sociale ed economica in cui si trova l'Unione.

L'incontro, intitolato "Verso una politica di coesione 2.0", è stato presieduto da María José Gualda, Segretario di Stato per il Bilancio del Ministero delle Finanze, e vi ha partecipato anche il Segretario di Stato per le Finanze, Jesús Gascón.

Si è discusso della direzione che dovrà prendere la Politica di coesione una volta che l'attuale quadro finanziario pluriennale giungerà a scadenza nel 2027.

Tra gli altri aspetti, si è discusso di come i tre livelli di governo nella maggior parte dei Paesi dell'UE - centrale, regionale e locale - possano collaborare per migliorare le loro azioni.

**Imparare dal meccanismo di ripresa e resilienza** - La politica di coesione, che fin dalla nascita dell'UE è stata uno dei cardini fondamentali per lo sviluppo e la convergenza delle regioni dell'Unione, convive da tempo con il Meccanismo di ripresa e resilienza, uno strumento nato dal consenso degli Stati membri come risposta alla pandemia COVID-19 e che si è rivelato anch'esso fondamentale.

Sebbene i due strumenti poggino su basi economiche e normative diverse, si sono spesso sovrapposti nelle stesse aree di investimento, consentendo continue sinergie che rappresentano al contempo una sfida e un'opportunità.

Il Segretario Generale per i Fondi Europei del Ministero delle Finanze, Mercedes Caballero, intervenuta al termine di questa riunione informale degli Affari Generali insieme al Commissario Europeo per la Coesione e le Riforme, Elisa Ferreira, ha sostenuto la necessità di trarre insegnamenti da entrambi gli strumenti per il futuro.

**Una pianificazione più vicina al territorio** - Il dibattito si è concentrato su come rendere più flessibile la programmazione della Politica di coesione, per consentire adeguamenti in base alle peculiarità di ciascuna regione.

Mercedes Caballero, Segretario Generale per i Fondi Europei del Ministero delle Finanze, ha spiegato che la politica di coesione dell'UE per il periodo 2028-2034 deve basarsi su una "nuova e più ampia serie di indicatori rispetto a quella attuale, che consenta una programmazione più vicina al territorio", oltre a definire tassi di cofinanziamento più flessibili. "Dobbiamo riuscire ad adattare le politiche alla realtà di ogni regione, cosa su cui tutti gli Stati membri sono d'accordo", ha evidenziato la relatrice, prima di sottolineare che questa politica deve anche contribuire alla realizzazione dell'Autogoverno strategico aperto europeo.

Il Commissario europeo per la Coesione e le Riforme ha citato Murcia come esempio di una regione che è "cambiata radicalmente" grazie ai Fondi di coesione, e ha menzionato infrastrutture come il treno ad alta velocità AVE e progetti per preservare l'ecosistema marino, tra gli altri, che sono stati finanziati con questi fondi.

**Semplificazione delle procedure burocratiche** - Tra le aree della Politica di coesione che necessitano di cambiamenti per il futuro, gli Stati membri hanno concordato sulla semplificazione delle procedure burocratiche e dei sistemi di valutazione dei risultati. Per stimolare il dibattito sul futuro della Politica di coesione, la Presidenza spagnola ha chiesto al Comitato delle Regioni e al Comitato economico e sociale europeo di redigere delle relazioni, che sono state presentate alla riunione, insieme alle posizioni della Commissione, del Parlamento e delle altre delegazioni del Consiglio.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

**2 ottobre 2023 - Il più grande programma di mobilità culturale dell'UE, denominato "Culture Moves Europe", apre un nuovo bando per la mobilità individuale.**

È rivolto ad artisti e professionisti della cultura di almeno 18 anni, legalmente residenti in uno dei 40 Paesi del programma Europa Creativa e attivi nei seguenti settori: arti dello spettacolo, arti visive, musica, patrimonio culturale, architettura, design e design della moda, letteratura. Le candidature sono aperte fino al 31 maggio 2024.

Il programma offre borse di mobilità che contribuiscono alle spese di viaggio e di soggiorno, che possono essere completate da un ulteriore sostegno finanziario per promuovere una partecipazione più diversificata di persone che incontrano ostacoli alla mobilità internazionale.

Un maggiore sostegno finanziario è offerto a coloro che viaggiano in verde, sono genitori di bambini piccoli o hanno bisogno di un visto. Gli artisti disabili sono particolarmente incoraggiati a presentare domanda, poiché Culture Moves Europe offre loro un sostegno speciale per coprire i costi aggiuntivi che possono derivare dalla disabilità per consentire loro di partecipare a progetti oltre confine.

Il Commissario per l'Innovazione, la Ricerca, la Cultura, l'Istruzione e la Gioventù, Iliana Ivanova, ha dichiarato: "Culture Moves Europe sostiene la mobilità di tutti gli artisti, compresi quelli con disabilità, aiutandoli a superare gli ostacoli all'internazionalizzazione delle loro carriere. Questo contribuisce all'apertura dell'estetica e alla diversità del panorama culturale. Culture Moves Europe ha un ruolo da svolgere come motore di un cambiamento culturale". Dal suo lancio un anno fa, Culture Moves Europe ha già sostenuto più di 1.800 borsisti che hanno scelto di collaborare con i loro partner internazionali in un altro Paese di Europa Creativa, dalla Norvegia alla Tunisia e dal Portogallo all'Armenia, per realizzare i loro progetti culturali.

I candidati che non sono stati selezionati nella prima tornata di bandi sono invitati a presentare nuovamente domanda.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Culture and Creativity

<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe/creative-europe-culture-strand/culture-moves-europe>

Culture Moves Europe call for artists opens again

<https://culture.ec.europa.eu/news/culture-moves-europe-call-for-artists-opens-again>

**2 ottobre 2023 - Disponibile al pubblico una versione più semplice della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE), grazie a un aggiornamento della piattaforma che renderà più facile ed efficiente l'accesso pubblico online ai testi giuridici dell'UE.**

D'ora in poi, la GUUE non sarà più una raccolta di atti con un indice, ma ogni atto sarà pubblicato singolarmente come Gazzetta ufficiale autentica in formato PDF su EUR-Lex. "Atto per atto" significa che non appena un atto sarà pronto per la pubblicazione, sarà pubblicato singolarmente. L'idea di pubblicare ogni Gazzetta ufficiale come una compilazione di più atti è un retaggio dei tempi delle edizioni stampate, che oggi non è più necessario.

Questo nuovo approccio segna un passo importante nella modernizzazione della presentazione degli atti giuridici dell'UE e risponderà alle esigenze delle parti interessate, sia pubbliche che istituzionali, apportando vantaggi tangibili agli utenti in termini di flessibilità, velocità di pubblicazione e facilità di ricerca.

La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è il canale attraverso il quale la legislazione dell'UE viene pubblicata e riceve effetti giuridici. È gestita dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. Nella sua serie Tenders European Daily, pubblica anche tutti i bandi di gara del settore pubblico il cui valore supera una certa soglia finanziaria, in conformità con la legislazione dell'UE. Viene pubblicato quotidianamente nelle lingue ufficiali dell'UE.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Gazzetta ufficiale dell'Unione europea**

**<https://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html>**

**2 ottobre 2023 - L'Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia ha annunciato un nuovo bando per il suo programma pionieristico Catalyse, che si svolge nel contesto della Nuova Bauhaus europea (NEB).**

Il bando è alla ricerca di start-up che considerano l'innovazione sociale come la chiave per realizzare un cambiamento dei sistemi e nuovi modi di vivere insieme. Un aspetto importante di questo bando è che i candidati devono dimostrare la rilevanza sociale e l'impatto economico della loro innovazione e come questa incarni i tre principi fondamentali della NEB: sostenibilità, inclusività e bellezza.

Le candidature sono aperte fino al 4 dicembre 2023.

Quest'anno sono previsti 28 posti disponibili per le start-up di successo.

I 28 candidati vincitori riceveranno servizi di supporto per un valore totale di 50.000 euro ciascuno. In particolare, beneficeranno di un'esclusiva formazione specifica per gli ONA, oltre a coaching sulla leadership, mentoring aziendale e altro ancora.

Il New European Bauhaus è un'iniziativa creativa e interdisciplinare che collega il Green Deal europeo ai nostri spazi ed esperienze di vita. L'iniziativa invita tutti a rimodellare il nostro futuro e a renderlo più sostenibile, bello e inclusivo, promuovendo esperienze positive e inclusive per tutti. Lanciata dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2020, la Nuova Bauhaus Europea è stata co-progettata con migliaia di persone e organizzazioni in tutta Europa e oltre.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Per informazioni dettagliate**

**<https://www.eitmanufacturing.eu/news-events/press-releases/the-new-european-bauhaus-catalyse-programme-is-looking-for-socially-innovative-start-ups/>**

**<https://eit.europa.eu/our-activities/opportunities/answer-our-call-get-start-support-eit-community-new-european-bauhaus>**

**3 ottobre 2023 - La Commissione pubblica il quinto invito a presentare proposte Erasmus+ per sostenere l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa delle università europee.**

L'obiettivo è quello di raggiungere l'obiettivo della strategia europea per le università di espandersi ad almeno 60 alleanze di università europee che riuniscano più di 500 università entro la metà del 2024. L'invito si chiuderà il 6 febbraio 2024.

Questo bando sosterrà una più profonda cooperazione istituzionale transnazionale tra gli istituti di istruzione superiore. Possono presentare domanda le nuove alleanze.

Un'importante novità prevista per quest'anno è l'opportunità di istituire una Comunità di pratica delle università europee per sostenere una più stretta cooperazione. Si prevede che questa iniziativa avrà un impatto sulla condivisione dei risultati e delle buone pratiche delle alleanze tra di loro e al di fuori di esse. Le alleanze tra università europee sostengono la cooperazione transnazionale tra diversi istituti di istruzione superiore in Europa, coprendo tutte le loro missioni: istruzione, ricerca, innovazione e servizio alla società. A seguito dei bandi Erasmus+ del 2019, 2020, 2022 e 2023, le 50 alleanze delle università europee riuniscono ora più di 430 istituti di istruzione superiore in tutta Europa.

**Struttura del bando** - L'invito è strutturato attorno a due temi:

**Argomento 1: sviluppo di una profonda cooperazione istituzionale transnazionale**

Questo tema dell'invito fornirà sostegno ai candidati che desiderano stabilire una profonda cooperazione istituzionale transnazionale tra gli istituti di istruzione superiore nell'ambito di un'alleanza "Università europee".

**Argomento 2: Comunità di pratica per le alleanze universitarie europee**

Questo tema dell'invito fornirà sostegno per creare un ambiente collaborativo e di sostegno in cui le alleanze universitarie europee possano riunirsi per condividere buone pratiche ed esperienze all'interno della comunità delle alleanze universitarie europee, nonché a beneficio del più ampio settore dell'istruzione superiore.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Opening of 2024 Erasmus+ European Universities call**

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/news/opening-of-2024-erasmus-european-universities-call>

---

**3 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Bilancio pluriennale UE: i deputati chiedono più finanziamenti per rispondere alle crisi**

I deputati hanno adottato la loro posizione sulla riforma del bilancio a lungo termine dell'UE, sottolineando l'urgenza di renderlo a prova di futuro.

I deputati hanno approvato la loro posizione sulla proposta della Commissione di una revisione intermedia del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 con 393 voti contro 136 e 92 astensioni, nella quale chiedono 10 miliardi di euro in più per il periodo 2024-2027, oltre ai 65,8 miliardi di euro proposti dalla Commissione.

**Affrontare le sfide più urgenti** - Alla luce delle recenti sfide esterne, in particolare la guerra russa contro l'Ucraina, i deputati chiedono 2 miliardi di euro in più (rispetto alla Commissione) per affrontare e le questioni relative alla migrazione, 3 miliardi di euro per la nuova "Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP) e 5 miliardi per migliorare la capacità dell'UE di rispondere a crisi impreviste.

Per quanto riguarda i pagamenti del rimborso del debito derivante dal Recovery, i deputati vogliono che questi siano previsti al di sopra dei massimali di bilancio dell'UE per garantire che i programmi UE a diretto beneficio dei cittadini non vengano compromessi, soprattutto in considerazione della potenziale volatilità di questi costi a seguito dell'aumento dei tassi di interesse.

**Tempistica critica** - I deputati sottolineano che una rapida adozione del nuovo QFP è fondamentale per far sì che sia operativo entro il 1° gennaio 2024 per offrire un quadro di riferimento per il bilancio annuale di quell'anno.

**Prossime tappe** - Con questo voto in plenaria, i negoziatori del Parlamento sono pronti ad avviare le discussioni con il Consiglio (Stati membri), che deve ancora definire la propria posizione.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-03-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-03-TOC_IT.html)

---

**3 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Un nuovo strumento commerciale per difendere l'UE dal ricatto economico**

Inteso principalmente come deterrente, il nuovo strumento commerciale consentirà all'UE di combattere la coercizione economica e di rispondere con adeguate contromisure.

Con 578 voti favorevoli, 24 contrari e 19 astensioni, il Parlamento ha approvato, in via definitiva, un nuovo strumento commerciale per consentire all'UE di reagire, in linea con il diritto internazionale e come ultima risorsa, nel caso in cui l'UE o uno Stato membro dovessero subire un ricatto economico da un Paese extra-UE con l'obiettivo di influenzare una particolare scelta o posizione politica.

Lo strumento anti-coercizione (ACI) mira a proteggere la sovranità dell'UE e degli Stati membri in un contesto geopolitico in cui le potenze straniere utilizzano sempre più spesso il commercio e gli investimenti come armi. Secondo il regolamento adottato, si parla di coercizione economica quando un paese non appartenente all'Unione europea tenta di fare pressione sull'UE o su uno Stato membro affinché compia una scelta specifica applicando, o minacciando di applicare, misure commerciali o di investimento. Sebbene questo tipo di coercizione comprometta l'autonomia strategica dell'UE, non è contemplata dall'accordo dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Il meccanismo di risoluzione delle controversie dell'OMC non è infatti attivabile per casi specifici di coercizione economica, a meno che non riguardino anche aspetti che violano le regole dell'OMC.

Le nuove regole prevedono che la Commissione abbia quattro mesi di tempo per indagare. Basandosi sui risultati ottenuti, il Consiglio disporrà di otto-dieci settimane per decidere (a maggioranza qualificata) se sussista coercizione. Anche se l'obiettivo principale sarà quello di avviare un dialogo per convincere le autorità del paese non UE a cessare la coercizione, se questo dovesse fallire, l'UE avrà a disposizione un'ampia gamma di contromisure. Se viene accertata la coercizione, e gli Stati membri sono d'accordo, la Commissione avrà sei mesi di tempo per formulare la contromisura adeguata, aggiornando regolarmente Parlamento e Consiglio.

**Potenziali contromisure** - I deputati hanno potenziato l'aspetto deterrente dello strumento includendo un elenco completo delle possibili contromisure a disposizione dell'UE, tra cui restrizioni agli scambi di beni e servizi, ai diritti di proprietà intellettuale e agli investimenti esteri diretti. Sarà inoltre possibile imporre limitazioni all'accesso al mercato degli appalti pubblici dell'UE, al mercato dei capitali e all'autorizzazione di prodotti ai sensi delle norme chimiche e sanitarie.

**Riparare il pregiudizio** - In base alle nuove regole, l'UE potrà chiedere una "riparazione" al paese terzo che esercita la coercizione e la Commissione potrà applicare misure per far valere tali riparazioni.

**Prossime tappe** - Dopo l'adozione formale da parte del Consiglio, prevista per ottobre, il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale UE.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0333\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0333_IT.html)

---

### **3 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Trasporti: il Parlamento europeo approva l'accordo con il Consiglio dell'UE sulla diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti**

Nella sessione plenaria di martedì 3 ottobre, il Parlamento europeo ha approvato con 585 voti favorevoli, 6 contrari e 26 astensioni l'accordo provvisorio raggiunto all'inizio di giugno con il Consiglio dell'UE sulla direttiva relativa alla diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS).

Il testo rappresenta una riforma radicale del quadro legislativo per affrontare la sfida degli attuali sviluppi tecnologici. Accelererà e coordinerà la diffusione e l'uso degli ITS per il trasporto stradale e le sue interfacce con altri modi di trasporto. Richiederà una migliore comunicazione tra le parti interessate al trasporto stradale, istantaneamente e in ogni momento.

Il testo è completato da allegati che elencano tutti i tipi di dati che possono essere scambiati tra gli attori e le scadenze per renderli disponibili. In alcuni casi, per i dati più difficili da rendere disponibili, il testo prevede la possibilità di atti delegati per definire la scadenza. Per poter stabilire le scadenze, il testo stabilisce ambiti geografici di applicazione differenziati per i diversi tipi di dati e talvolta all'interno dei tipi di dati.

L'accordo è stato adottato anche dal Consiglio a giugno.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0334\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0334_IT.html)

### **3 ottobre 2023 - Ricercatori finanziati dall'UE vincono il Premio Nobel per la Fisica 2023**

Anne L'Huillier e Ferenc Krausz, due ricercatori che hanno ricevuto ingenti finanziamenti dall'UE, sono stati nominati vincitori del Premio Nobel per la fisica di quest'anno. Insieme a Pierre Agostini, sono stati premiati per i loro metodi sperimentali per la produzione di impulsi di luce di attosecondi per studiare la dinamica degli elettroni nella materia.

Ferenc Krausz e Anne L'Huillier hanno entrambi ricevuto finanziamenti dal Consiglio europeo della ricerca (CER), attraverso diverse sovvenzioni avanzate per un valore di quasi 9,5 milioni di euro, nonché per la loro partecipazione a 14 progetti Marie Skłodowska-Curie Action (MSCA) e altri progetti finanziati da precedenti programmi di ricerca e innovazione: Horizon 2020, il 5° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (FP5) e il 6° e 7° Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione.

I due ricercatori hanno anche vinto insieme il Premio Wolf per la Fisica.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/mex\\_23\\_4751](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/mex_23_4751)

### **4 ottobre 2023 - Aiuti di Stato: la Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime italiano da 910 milioni di €, finanziato in parte dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, per sostenere lo sviluppo agroindustriale.**

La misura contribuisce al conseguimento degli obiettivi della politica agricola comune promuovendo un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato.

**Il regime italiano** - Il regime, che rimarrà attivo fino al 31 dicembre 2029, sarà parzialmente finanziato con il dispositivo per la ripresa e la resilienza, a seguito della valutazione positiva, effettuata dalla Commissione e adottata dal Consiglio, del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia. Il regime sostiene lo sviluppo e la resilienza del sistema agroindustriale italiano agevolando l'attuazione di grandi progetti di investimento strategici e innovativi.

Nel quadro del regime, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette e di finanziamenti agevolati alle imprese del settore agricolo che propongono progetti di investimento per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. I progetti che beneficiano del regime mireranno a migliorare l'orientamento al mercato, aumentare la competitività e potenziare la ricerca, la tecnologia e la digitalizzazione del settore agroindustriale.

Il regime si rivolgerà a un numero di imprese che potrebbe arrivare a 500. L'importo dell'aiuto per beneficiario non supererà il 60% dei costi ammissibili e dipenderà dalle dimensioni dei beneficiari e dal luogo in cui viene realizzato il progetto, con tassi più elevati per le piccole imprese e per i progetti realizzati in zone economicamente svantaggiate ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (le cosiddette "zone a").

Il regime è la continuazione di una misura italiana approvata dalla Commissione nel giugno 2017 (SA.47694), prorogata nel dicembre 2020 (SA.59101) e scaduta il 31 dicembre 2022.

**Valutazione della Commissione** - La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE"), che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali del 2022 (gli "orientamenti agricoli del 2022").

La Commissione ha riscontrato che:

- il regime favorisce lo sviluppo di un'attività economica, vale a dire la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli; allo stesso tempo contribuisce agli obiettivi della politica agricola comune.
- Il regime è necessario e adeguato per incoraggiare i relativi investimenti nel settore agricolo. Inoltre, il regime ha un effetto di incentivazione, in quanto i beneficiari non avrebbero effettuato gli investimenti senza il sostegno pubblico.
- Il regime è proporzionato in quanto l'aiuto è limitato al minimo necessario per stimolare gli investimenti ed è modulato in funzione delle dimensioni dei beneficiari e dell'ubicazione dei progetti.



- L'aiuto produce effetti positivi che sono predominanti rispetto a qualsiasi potenziale distorsione della concorrenza e degli scambi nell'UE.

Su queste basi la Commissione ha approvato il regime italiano in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.107569 nel registro degli aiuti di Stato del sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search?sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC>

---

#### **4 ottobre 2023 - Cooperazione per l'apprendimento: il primo corso online su Interreg è ora su EU Academy**

Le interazioni transfrontaliere sono state l'essenza del progetto europeo fin dai suoi albori. Dal 1990, Interreg garantisce un sostegno strutturale ai programmi di cooperazione nell'Unione e ai suoi confini, nell'ambito della politica regionale della Commissione.

Interreg si è sviluppata in modo impressionante nel corso di tre decenni, coprendo territori sempre più diversi e finanziando una serie di progetti innovativi in diversi settori. Tutti hanno un punto in comune: la cooperazione transfrontaliera è il valore chiave che ispira ogni azione.

Nel 2022, un consorzio di esperti di cooperazione territoriale europea ha lanciato un Massive Online Open Course (MOOC) per condividere con il grande pubblico tutti gli approfondimenti su Interreg. E' disponibile su EU Academy, la piattaforma di apprendimento online della Commissione europea.

Chiunque sia interessato all'argomento può iscriversi, indipendentemente dal proprio livello di conoscenza. I discenti scopriranno lo sviluppo della cooperazione territoriale, le politiche e i temi che essa tocca e otterranno consigli concreti per l'attuazione di Interreg. Video, interviste ad esperti, kit di strumenti, documenti politici, quiz: una varietà di materiali rende l'esperienza sempre più coinvolgente e interessante per tutti i tipi di pubblico.

Che siate professionisti di lunga data o neofiti dell'argomento, questa è l'occasione per approfondire le vostre conoscenze sulla Cooperazione Territoriale Europea.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Interreg - Cooperazione territoriale europea" è disponibile su EU Academy.

<https://academy.europa.eu/courses/interreg-european-territorial-cooperation?lang=it>

---

#### **4 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - I deputati hanno approvato quasi 455 milioni di euro in aiuti dal Fondo di solidarietà dell'UE a seguito delle recenti catastrofi naturali in Italia, Romania e Turchia.**

Il Parlamento esprime "profondo cordoglio a tutte le vittime, alle loro famiglie e a tutte le persone colpite dalla siccità in Romania, dalle disastrose inondazioni in Italia e dai terremoti in Turchia, nonché alle autorità nazionali, regionali e locali e alle organizzazioni non governative coinvolte negli sforzi di soccorso, si legge nella risoluzione che dà il via all'erogazione dei fondi, adottata con 593 voti a favore, 11 voti contrari e 22 astenuti. La Romania riceverà 33,9 milioni di euro a seguito dei danni causati da una grave siccità nel 2022, l'Italia 20,9 milioni di euro per i danni causati dalle inondazioni del settembre 2022 nelle Marche e 400 milioni di euro andranno alla Turchia a seguito dei due gravi terremoti nel febbraio 2023.

L'assistenza del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) coprirà parte dei costi delle operazioni di emergenza e di recupero, come la riparazione delle infrastrutture danneggiate, la messa in sicurezza delle infrastrutture preventive e la protezione del patrimonio culturale, nonché le operazioni di bonifica. La Commissione europea aveva proposto di utilizzare il FSUE per concedere assistenza finanziaria ai tre Paesi colpiti per un valore complessivo di 454.835.030 euro, cifra confermata dai deputati.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Il testo adottato

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-03-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-03-TOC_IT.html)

#### **4 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - In una risoluzione sugli standard per i bagagli a mano delle compagnie aeree, i deputati chiedono norme UE uniformi in materia di dimensioni e prezzi.**

Nel testo, non legislativo, adottato per alzata di mano, si sottolineano le preoccupazioni dei cittadini per i disagi causati dalle norme divergenti sui bagagli a mano delle diverse compagnie aeree, che hanno anche l'effetto di creare costi nascosti e rendere più difficile il confronto fra i prezzi. Inoltre, sottolineano i deputati, quando i passeggeri utilizzano compagnie aeree diverse o devono cambiare i loro piani, le regole divergenti creano ulteriori difficoltà.

Nella risoluzione adottata, che dà seguito ad una petizione di un cittadino tedesco, i deputati chiedono di aggiornare la legislazione dell'UE sui diritti dei passeggeri aerei per offrire una soluzione alla questione.

I deputati sottolineano inoltre che, sempre nel quadro di una revisione dell'attuale legislazione comunitaria sui servizi aerei, la Commissione dovrebbe dare piena attuazione alla sentenza della Corte di giustizia dell'UE in materia. Secondo la Corte, le compagnie aeree non dovrebbero poter addebitare un supplemento per il bagaglio a mano, "a condizione che tali bagagli posseggano determinati requisiti relativi in particolare al loro peso". I deputati infine, vogliono anche affrontare la questione di altri costi nascosti, ad esempio le tariffe relative all'assegnazione dei posti.

**Contesto** - La Commissione europea ha avviato una consultazione per rivedere il regolamento sui servizi aerei, come indicato nella sua ultima comunicazione sulla strategia per la mobilità.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Parlamento europeo**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/B-9-2023-0391\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/B-9-2023-0391_IT.html)

#### **4 ottobre 2023 - Politica migratoria: i rappresentanti degli Stati membri dell'UE hanno raggiunto un accordo sulla componente finale di una politica europea comune in materia di asilo e migrazione.**

Nel corso di una riunione del Comitato dei rappresentanti del Consiglio, gli Stati membri hanno definito il loro mandato negoziale sul regolamento concernente le situazioni di crisi, compresa la strumentalizzazione della migrazione, e di forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo. Tale posizione costituirà la base dei negoziati tra la presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo.

Il nuovo regolamento stabilisce il quadro che consentirebbe agli Stati membri di affrontare le situazioni di crisi nel settore dell'asilo e della migrazione grazie all'adeguamento di determinate norme, ad esempio per quanto riguarda la registrazione delle domande di asilo o la procedura di asilo alla frontiera. Questi paesi potrebbero inoltre chiedere di beneficiare di misure di solidarietà e sostegno dell'UE e dei suoi Stati membri.

**Misure eccezionali in situazioni di crisi** - In una situazione di crisi o di forza maggiore, gli Stati membri possono essere autorizzati ad applicare norme specifiche per quanto riguarda la procedura di asilo e di rimpatrio. In tal senso, tra le varie misure, la registrazione delle domande di protezione internazionale può essere completata entro quattro settimane dalla loro presentazione, alleviando così l'onere per le amministrazioni nazionali eccessivamente sollecitate.

**Solidarietà con i paesi che si trovano in una situazione di crisi** - Uno Stato membro che si trova in una situazione di crisi può chiedere contributi di solidarietà ad altri paesi dell'UE. Tali contributi possono assumere la forma di:

- ricollocazione dei richiedenti asilo o dei beneficiari di protezione internazionale dallo Stato membro che si trova in una situazione di crisi agli Stati membri contributori;
- compensazioni di competenza, ossia lo Stato membro che offre sostegno assumerebbe la competenza per l'esame delle domande di asilo al fine di alleviare lo Stato membro che si trova in una situazione di crisi;
- contributi finanziari o misure alternative di solidarietà.

Tali misure eccezionali e tale sostegno di solidarietà necessitano dell'autorizzazione del Consiglio conformemente ai principi di necessità e proporzionalità e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini di paesi terzi e degli apolidi.

**Contesto e prossime tappe** - Il regolamento concernente le situazioni di crisi e di forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo fa parte del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo proposto dalla Commissione il 23 settembre 2020. Il patto consiste in una serie di proposte volte a riformare le norme dell'UE in materia di

migrazione e asilo. Oltre al regolamento sulle crisi, tra le altre proposte fondamentali figurano il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione e il regolamento sulla procedura di asilo.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Proposta di regolamento concernente le situazioni di crisi e di forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo**

**<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/10/04/migration-policy-council-agrees-mandate-on-eu-law-dealing-with-crisis-situations/>**

---

**4 ottobre 2023 - Pompei restaurata grazie a un investimento di 78 milioni di € dei fondi della politica di coesione**

Si è concluso con pieno successo l'ambizioso "Grande Progetto Pompei" per il restauro del sito archeologico di Pompei, attrazione turistica mondiale, bene culturale di primaria importanza e autentico volano per l'economia locale. La realizzazione del progetto è durata 10 anni e ha ricevuto finanziamenti per oltre 78 milioni di € dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Con l'ausilio di un finanziamento complessivo di 105 milioni di €, di cui 78 milioni di € a titolo del FESR, sono stati restaurati 70 edifici. Grazie al progetto è possibile visitare oltre 40 ettari del sito, ora accessibile anche alle persone con mobilità ridotta, attraverso un itinerario dedicato di oltre 4 km. Gli edifici sono stati messi in sicurezza nei confronti di eventi meteorologici dirompenti, già causa dei crolli verificatisi in passato.

Durante i lavori sono state rimosse circa 30 000 tonnellate di materiali (pietra, cenere e terra), facendo riemergere dal suolo quasi 1 200 reperti e 170 nuovi oggetti e frammenti di gesso.

Il progetto ha portato a un notevole aumento del numero di visitatori, passato da 2,3 milioni nel 2012 a oltre 4 milioni nel 2019, dimostrando come la cultura possa contribuire allo sviluppo economico. Rispetto al 2013 si è infatti registrato un aumento del 40 % dell'occupazione negli alberghi e del 20 % del fatturato nei ristoranti nelle zone circostanti.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Investimenti dell'UE a favore del patrimonio culturale**

**<https://cohesiondata.ec.europa.eu/stories/s/Yes-The-EU-supports-cultural-heritage-2014-2020/9gyiw56p>**

---

**4 ottobre 2023 - La Commissione europea ha formalmente avviato un'inchiesta antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina.**

L'inchiesta appurerà anzitutto se le catene del valore dei veicoli elettrici a batteria beneficino in Cina di sovvenzioni illegali e se tali sovvenzioni arrechino o minaccino di arrecare un pregiudizio economico ai produttori UE di veicoli elettrici a batteria. Se entrambe le ipotesi fossero confermate, l'inchiesta esaminerà le conseguenze probabili e l'impatto delle misure sugli importatori, sugli utilizzatori e sui consumatori di veicoli elettrici a batteria dell'UE. In base alle risultanze dell'inchiesta, la Commissione stabilirà se, per porre rimedio agli effetti delle pratiche commerciali sleali eventualmente riscontrate, sia nell'interesse dell'UE istituire dazi antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina.

L'inchiesta, annunciata il 13 settembre dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione (SOTEU), seguirà procedure giuridiche rigorose in linea con le norme dell'UE e dell'OMC, consentendo a tutte le parti interessate, compresi il governo, le società e gli esportatori cinesi, di presentare osservazioni, prove e argomentazioni.

**Un'inchiesta avviata d'ufficio** - La Commissione ha avviato l'inchiesta di propria iniziativa (d'ufficio) dopo avere raccolto elementi di prova sufficienti del fatto che il recente aumento delle importazioni nell'UE di veicoli elettrici dalla Cina a basso prezzo e sovvenzionati costituiva una minaccia economica per l'industria unionale dei veicoli elettrici.

Malgrado il procedimento sia stato avviato d'ufficio, senza che sia intervenuta una denuncia formale da parte dell'industria dell'UE, le norme antisovvenzioni dell'Unione prevedono che l'industria dell'UE sia invitata a collaborare all'inchiesta.

Conformemente alle prescrizioni giuridiche previste dalle norme dell'UE e dell'OMC, prima della pubblicazione dell'avviso di apertura si sono svolte consultazioni preliminari con il governo cinese.

**Procedura e prossime tappe** - L'avviso di apertura sintetizza le asserzioni e illustra la procedura che sarà seguita per determinare l'esistenza potenziale di sovvenzioni che rappresentino una minaccia per l'industria dell'UE. L'inchiesta sarà conclusa entro un massimo di 13 mesi dalla sua apertura. Qualora ciò sia giustificato sul piano giuridico, possono essere imposti eventuali dazi antisovvenzioni provvisori entro 9 mesi dall'apertura dell'inchiesta, mentre le eventuali misure definitive possono essere imposte fino a 4 mesi dopo o entro 13 mesi dall'apertura dell'inchiesta.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Avviso di apertura**

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C\\_202300160](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202300160)

**Politica di difesa commerciale dell'UE**

[https://policy.trade.ec.europa.eu/enforcement-and-protection/trade-defence\\_it](https://policy.trade.ec.europa.eu/enforcement-and-protection/trade-defence_it)

---

**5 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria dal 2 al 5 ottobre 2023: testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

**Martedì 3 ottobre 2023 - Testi approvati**

- Protezione dei lavoratori dall'amianto
- Coercizione economica da parte di paesi terzi
- Sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale
- Regolamento sulla libertà dei media
- Garanzia di trasporti europei che rispondano alle necessità delle donne

**Mercoledì 4 ottobre 2023- Testi approvati**

- Mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania, all'Italia e alla Turchia
- Segregazione e discriminazione dei bambini rom nelle scuole
- Armonizzazione dei diritti delle persone autistiche
- Dimensioni standardizzate per i bagagli a mano

**Giovedì 5 ottobre 2023- Testi approvati**

- Obbligazioni verdi europee
- Sistema di preferenze tariffarie generalizzate
- Trattamento delle acque reflue urbane
- La nuova strategia europea per un'internet migliore per i ragazzi (BIK+)

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Martedì 3 ottobre 2023 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-03-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-03-TOC_IT.html)

**Mercoledì 4 ottobre 2023 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-04-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-04-TOC_IT.html)

**Giovedì 5 ottobre 2023 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-05-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-05-TOC_IT.html)

---

**6 ottobre 2023 - Granada - Riunione informale dei capi di Stato o di governo**

**Principali risultati** - Sottolineando i risultati finora conseguiti, i leader dell'UE hanno discusso delle priorità a lungo termine in relazione al rafforzamento dell'autonomia strategica dell'UE. Hanno adottato la dichiarazione di Granada, in cui hanno delineato le priorità e le azioni chiave per rendere l'Europa una potenza forte, dinamica e competitiva. Il presidente del Consiglio europeo ha adottato una dichiarazione in materia di migrazione.

Le discussioni sulle future priorità dell'UE proseguiranno nei prossimi mesi, in vista dell'adozione, nel giugno 2024, dell'agenda strategica, un piano strategico che dovrà essere definito e concordato dai leader dell'UE e che fornirà a quest'ultima indicazioni e orientamenti politici generali.

La riunione informale del Consiglio europeo si è tenuta dopo la terza riunione della Comunità politica europea.

**Un'UE forte e resiliente** - Negli ultimi anni l'UE ha affrontato varie crisi dalle quali è uscita più forte e più unita. Dalla pandemia mondiale di COVID-19 e le sue ripercussioni socioeconomiche alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'UE ha intrapreso azioni decisive che hanno rafforzato le sue capacità strategiche, proteggendo nel contempo i suoi cittadini e le sue economie.

Sulla base dei lavori passati, dell'agenda strategica precedente e degli orientamenti definiti in occasione della riunione informale tenutasi in marzo a Versailles, l'UE ha compiuto progressi nel rafforzamento della propria autonomia strategica, fornendo al contempo pieno sostegno all'Ucraina.

**Sicurezza e difesa** - Sulla base della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, un'iniziativa che delinea una comprensione comune delle principali minacce e sfide che l'Europa deve affrontare nel breve e medio termine, i leader dell'UE si sono impegnati a rafforzare la prontezza alla difesa dell'UE e a sviluppare ulteriormente la sua base tecnologica e industriale.

A tal fine si concentreranno sui seguenti aspetti:

- mobilità militare
- resilienza nello spazio
- lotta contro le minacce informatiche e ibride
- lotta contro la manipolazione delle informazioni da parte di attori stranieri

### **Competitività e mercato unico dell'UE**

I leader dell'UE sono determinati a rafforzare la **resilienza** e la **competitività a lungo termine dell'UE**, come anche a rendere il mercato unico dell'UE più coeso, orientato all'innovazione e interconnesso.

In occasione della riunione informale si sono impegnati a proseguire gli sforzi e a concentrarsi tra l'altro sui seguenti settori:

- preparazione alle crisi
- transizioni verde e digitale
- efficienza energetica e delle risorse
- adattamento ai cambiamenti climatici
- medicinali critici e materie prime

### **Multilateralismo e partenariati globali**

L'UE è impegnata a favore di un ordine internazionale basato su regole imperniato sulle Nazioni Unite e di una maggiore equità del sistema multilaterale. A tal fine i leader dell'UE hanno sottolineato l'importanza di promuovere i partenariati e gli scambi a livello globale e di accrescere la cooperazione in materia di:

- diversificazione delle catene di approvvigionamento
- accordi sugli scambi e gli investimenti
- esigenze in materia di sviluppo sostenibile
- preparazione alle emergenze sanitarie

**Allargamento e capacità di assorbimento** - L'allargamento rappresenta un investimento geostrategico nella pace, nella sicurezza, nella stabilità e nella prosperità.

I leader dell'UE hanno discusso della prospettiva di un'UE allargata e hanno sottolineato che sia l'Unione che i futuri membri devono essere pronti.

L'adesione è un processo meritocratico e i leader hanno sottolineato la necessità che gli aspiranti membri intensifichino i loro sforzi di riforma, in particolare nel settore dello Stato di diritto. Parallelamente, l'UE deve intraprendere i lavori preparatori interni necessari e realizzare riforme.

**Migrazione** - I leader dell'UE hanno discusso di migrazione. Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel ha sottolineato in una dichiarazione che è necessario affrontare immediatamente e in modo risoluto la migrazione irregolare.

Nell'ottica di un approccio globale alla migrazione, conforme al diritto internazionale e ai principi e valori dell'UE, ha invitato a concentrarsi sui seguenti aspetti:

- rafforzamento dell'azione esterna
- protezione efficace delle frontiere esterne dell'UE
- partenariati con i paesi di origine e di transito
- lotta alle cause profonde della migrazione
- opportunità di migrazione legale

L'UE è inoltre determinata a combattere la criminalità organizzata, la tratta di esseri umani e il traffico di migranti, come anche la strumentalizzazione della migrazione come minaccia ibrida.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Dichiarazione di Granada, 6 ottobre 2023**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/10/06/granada-declaration/>

**Dichiarazione del presidente del Consiglio europeo, 6 ottobre 2023**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/10/06/declaration-by-the-president-of-the-european-council/>

**Agenda strategica dell'UE 2024-2029 (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/strategic-agenda-2024-2029/>

---

**9 ottobre 2023 - Aiuti di Stato: la Commissione europea ha approvato un regime italiano da 100 milioni di € a sostegno della produzione di elettrolizzatori per promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, in linea con il piano industriale del Green Deal.**

Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato che la Commissione ha adottato il 9 marzo 2023 per sostenere misure in settori che sono fondamentali ai fini dell'accelerazione della transizione verde e la riduzione della dipendenza dai combustibili. Il nuovo quadro modifica e proroga in parte il quadro temporaneo di crisi adottato il 23 marzo 2022 per permettere agli Stati membri di sostenere l'economia sullo sfondo dell'attuale crisi geopolitica e che è già stato modificato il 20 luglio 2022 e il 28 ottobre 2022.

**La misura dello Stato italiano** - Il 7 agosto 2023, l'Italia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione, un regime da 100 milioni di € a sostegno della produzione di elettrolizzatori per promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette.

Nell'ambito della misura, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette. L'obiettivo del regime è lo sviluppo delle capacità di produrre attrezzature strategiche necessarie per la diversificazione delle fonti energetiche. La misura sarà aperta a tutti i settori, ad eccezione delle istituzioni finanziarie.

La Commissione ha constatato che il regime italiano rispetta le condizioni previste dal quadro temporaneo di crisi e transizione. In particolare, l'aiuto i) incentiverà la produzione di attrezzature necessarie per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e ii) sarà concesso entro il 31 dicembre 2025.

La Commissione ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato al fine di accelerare la transizione verde e agevolare lo sviluppo di alcune attività economiche che rivestono importanza per l'attuazione del piano REPowerEU e del piano industriale del Green Deal, in conformità dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE e delle condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.108953 nel registro degli aiuti di Stato del sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**

[https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy\\_area\\_id=3](https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=3)

---

**9 ottobre 2023 - Bilancio - Approvato dalla commissione del PE il progetto di relazione sulle nuove risorse proprie**

I membri della Commissione Bilancio del Parlamento europeo (BUDG) hanno adottato con 15 voti favorevoli, 5 contrari e nessuna astensione il progetto di relazione consultiva di Valérie Hayer (Renew Europe, francese) e José Manuel Fernandes (PPE, portoghese) sulla proposta della Commissione europea di un pacchetto di risorse proprie adeguate per il bilancio dell'UE.

Il pacchetto aggiorna le risorse proprie basate sul sistema di scambio delle quote di emissione (ETS) e sul meccanismo di aggiustamento delle frontiere per il carbonio (CBAM). La Commissione europea ha inoltre proposto una nuova risorsa propria statistica temporanea basata sugli utili delle imprese.

La relazione sarà sottoposta a votazione in plenaria a Strasburgo tra il 16 e il 19 ottobre.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

La relazione del PE

<https://aeur.eu/f/8o8>

Gli ultimi emendamenti presentati

<https://aeur.eu/f/8yt>

---

**9 ottobre 2023 - La Commissione accoglie con favore l'adozione dei due pilastri finali del pacchetto legislativo "Fit for 55" per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030.**

Con l'adozione della direttiva riveduta sulle energie rinnovabili e del regolamento ReFuelEU sull'aviazione, l'UE dispone ora di obiettivi climatici giuridicamente vincolanti che riguardano tutti i settori chiave dell'economia.

In vista della cruciale Conferenza sul clima delle Nazioni Unite COP28 e delle elezioni europee del prossimo anno, questo pacchetto legislativo dimostra che l'Europa sta mantenendo le promesse fatte ai cittadini e ai partner internazionali di essere leader nell'azione per il clima e di dare forma alla transizione verde a vantaggio dei cittadini e delle industrie.

Il pacchetto legislativo finale dovrebbe ridurre le emissioni nette di gas serra dell'UE del 57% entro il 2030.

Il pacchetto complessivo comprende obiettivi di riduzione delle emissioni in un'ampia gamma di settori, un obiettivo di potenziamento dei pozzi naturali di assorbimento del carbonio e un sistema aggiornato di scambio di quote di emissione per limitare le emissioni, dare un prezzo all'inquinamento e generare investimenti nella transizione verde, nonché un sostegno sociale per i cittadini e le piccole imprese. Per garantire condizioni di parità alle imprese europee, il meccanismo di aggiustamento delle frontiere per il carbonio garantisce che le merci importate paghino un prezzo equivalente per il carbonio in settori mirati.

L'UE ha aggiornato gli obiettivi in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica e intende eliminare gradualmente i nuovi veicoli inquinanti entro il 2035, potenziando al contempo le infrastrutture di ricarica e l'uso di carburanti alternativi nel trasporto stradale, marittimo e aereo.

Mentre questo pacchetto legislativo è una parte centrale del Green Deal europeo, il lavoro continua su altri dossier e proposte legislative in sospeso e l'attuazione sta iniziando negli Stati membri.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Completion of key 'Fit for 55' legislation

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_23\\_4754](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_23_4754)

---

**9 ottobre 2023 - Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali.**

Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale. Quando il regolamento sarà entrato in vigore, le indicazioni geografiche (IG) dei prodotti industriali legati alla zona geografica di produzione godranno di una protezione analoga a quella degli alimenti o delle bevande prodotti a livello regionale.

L'adozione del regolamento sulle IG per i prodotti artigianali e industriali consentirà inoltre all'UE di adempiere pienamente ai suoi obblighi internazionali nel quadro dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche. A tal fine il Consiglio ha adottato anche una modifica della decisione del Consiglio relativa all'adesione dell'Unione europea all'atto di Ginevra, adottato nel 2015, dell'accordo di Lisbona, al fine di designare l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) quale autorità competente per l'amministrazione dell'atto di Ginevra nel territorio dell'Unione in materia di denominazioni geografiche dei prodotti industriali e artigianali.

**Importanza delle norme in materia di IG** - Il regolamento istituirà una protezione delle IG direttamente applicabile per i prodotti artigianali e industriali (come gioielli, prodotti tessili, vetro, porcellana, ecc.) a livello dell'UE, che integri la protezione UE già esistente per le IG nel settore agricolo. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) svolgerà un ruolo importante nell'attuazione del nuovo sistema di protezione, in particolare per quanto riguarda le procedure di registrazione delle IG artigianali e industriali.

**Prossime tappe** - Con l'approvazione della posizione del Parlamento europeo sul regolamento da parte del Consiglio, l'atto legislativo è stato adottato.

Dopo la firma da parte della presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio nei prossimi giorni, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione, parallelamente alla decisione adottata del Consiglio adottata.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali: il Consiglio adotta la sua posizione**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/12/01/geographical-indication-protection-for-craft-and-industrial-products-council-adopts-position/>

**Proposta iniziale della Commissione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8205-2022-INIT/it/pdf>

---

**9 ottobre 2023 - Il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento sulla cosiddetta "Iniziativa ReFuelEU Aviation", grazie al quale un maggior numero di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio ridurrà l'impronta di carbonio del settore dell'aviazione e creerà condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile nell'UE.**

**Obiettivi principali del nuovo regolamento** - L'obiettivo principale dell'iniziativa ReFuelEU Aviation, quale parte fondamentale del pacchetto "Pronti per il 55 %" dell'UE, è aumentare sia la domanda che l'offerta di carburanti sostenibili per l'aviazione, che producono emissioni di CO2 inferiori rispetto al cherosene derivato da combustibili fossili, garantendo nel contempo condizioni di parità in tutto il mercato del trasporto aereo dell'UE. Il nuovo regolamento mira a portare il trasporto aereo sulla traiettoria degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050, in quanto i combustibili sostenibili per l'aviazione sono uno dei principali strumenti a breve e medio termine per la decarbonizzazione del settore. Dovrebbe inoltre affrontare la situazione attuale che pregiudica lo sviluppo di tali carburanti, ovvero: scarsa offerta e prezzi molto più elevati rispetto ai prezzi dei combustibili fossili.

**Prossime tappe** - Dopo l'adozione formale da parte del Consiglio, il nuovo regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE nelle prossime settimane ed entrerà in vigore il ventesimo giorno dopo la pubblicazione. Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tuttavia, gli articoli 4, 5, 6, 8 e 10 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2025.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Regolamento sulla garanzia di condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile ("ReFuelEU Aviation")**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-29-2023-INIT/it/pdf>

---

**9 ottobre 2023 - La Settimana europea delle regioni e delle città mette in luce la politica di coesione e il suo ruolo nel sostenere le regioni ad affrontare gli effetti della guerra della Russia nei confronti dell'Ucraina**

Durante la conferenza stampa per il lancio della 21a Settimana europea delle regioni e delle città, la Commissaria europea per la Coesione e le riforme Elisa Ferreira e il Presidente del Comitato delle regioni Vasco Alves Cordeiro si sono riuniti per sottolineare il ruolo cruciale svolto dalla politica di coesione nell'attenuare gli effetti della crisi energetica e nel fornire aiuto alle persone in fuga dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina così come alle persone e alle regioni che le accolgono.

Grazie all'iniziativa "Sostegno per l'energia a prezzi accessibili" (SAFE), gli Stati membri possono ora aiutare le piccole e medie imprese (PMI) e le famiglie vulnerabili a far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia. Oltre 725 milioni di € di fondi della politica di coesione sono già stati programmati e riprogrammati a questo fine. Poiché i piani in altri Stati membri si stanno ancora concretizzando, il valore totale delle misure SAFE potrebbe raggiungere 4 miliardi di €.

Mediante i pacchetti dell'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE), di un importo massimo di 17 miliardi di €, gli Stati membri hanno riprogrammato finora circa 1,3 miliardi di € per l'alloggio, l'assistenza sanitaria, l'abitazione, l'occupazione, la scolarizzazione e il sostegno medico, sociale e psicologico ai rifugiati. Le flessibilità offerte da CARE continueranno nel periodo di programmazione 2021-2027, compresi i pagamenti anticipati del 5 % per una maggiore liquidità e il 100 % di cofinanziamento UE delle misure, il che



agevolerà l'integrazione dei cittadini di paesi terzi fino al 30 giugno 2024. Almeno il 30 % delle spese che beneficiano di queste misure deve essere destinato a operazioni sviluppate dagli enti locali e dalle organizzazioni della società civile.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**CARE - Azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/funding/care\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/funding/care_en)

**Piattaforma open data Coesione**

<https://cohesiondata.ec.europa.eu/>

---

**9 ottobre 2023 - La Commissione europea annuncia un riesame urgente dell'assistenza finanziaria alla Palestina**

La Commissione condanna fermamente gli attacchi terroristici perpetrati da Hamas contro Israele nel fine settimana. A seguito di questi eventi, la Commissione annuncia l'avvio di un riesame urgente dell'assistenza dell'UE alla Palestina.

In aggiunta alle misure di salvaguardia esistenti, il riesame in questione ha l'obiettivo di garantire che nessun finanziamento dell'UE consenta indirettamente a alcuna organizzazione terroristica di perpetrare attacchi contro Israele.

La Commissione valuterà altresì se, alla luce delle mutate circostanze sul campo, sia necessario adeguare i programmi di sostegno alla popolazione e all'Autorità palestinese.

La Commissione effettuerà quanto prima tale riesame, coordinandosi con gli Stati membri e i partner per decidere gli eventuali interventi di follow-up che si rendessero necessari.

Nel frattempo, dal momento che non erano previsti pagamenti, non vi sarà alcuna sospensione degli stessi. Il presente riesame non riguarda l'assistenza umanitaria fornita nell'ambito della protezione civile e delle operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Riesame dell'assistenza finanziaria dell'UE alla Palestina**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_4850](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_4850)

---

**9 ottobre 2023 - La Commissione eroga il terzo pagamento di 18,5 miliardi di euro all'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza**

Il pagamento di 18,5 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti è stato reso possibile dal raggiungimento da parte dell'Italia delle 54 tappe e degli obiettivi legati alla terza rata. Tali obiettivi riguardano diverse riforme chiave nei settori della concorrenza, della giustizia, dell'istruzione, del lavoro sommerso e della gestione delle risorse idriche, nonché investimenti trasformativi nella digitalizzazione, in particolare per quanto riguarda la pubblica amministrazione e la sicurezza informatica, le energie rinnovabili, le reti elettriche, le ferrovie, la ricerca, il turismo, la rigenerazione urbana e le politiche sociali.

Come per tutti gli Stati membri, i pagamenti nell'ambito dello Strumento di ripresa e resilienza (RRF), lo strumento chiave al centro di NextGenerationEU, sono basati sui risultati e dipendono dall'attuazione da parte dell'Italia degli investimenti e delle riforme descritte nel suo piano di ripresa e resilienza.

Il 30 dicembre 2022, l'Italia ha presentato alla Commissione la terza richiesta di pagamento nell'ambito del RRF. Il 28 luglio 2023, la Commissione ha adottato una valutazione preliminare positiva della richiesta di pagamento dell'Italia. Il parere favorevole del Comitato economico e finanziario del Consiglio sulla richiesta di pagamento ha aperto la strada all'adozione da parte della Commissione di una decisione finale sull'erogazione dei fondi.

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio, il 19 settembre 2023, di una revisione mirata del piano italiano di ripresa e resilienza, un obiettivo originariamente legato alla terza richiesta di pagamento è stato sostituito da una pietra miliare e trasferito alla quarta richiesta di pagamento. La modifica non cambia l'ambizione complessiva della misura.

Il piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia sarà finanziato con 191,6 miliardi di euro (69 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro sotto forma di prestiti). Ad oggi, la Commissione ha erogato all'Italia 85,4 miliardi di euro nell'ambito del RRF. Questi includono 24,9 miliardi di euro di

prefinanziamento ricevuti nell'agosto 2021, 21 miliardi di euro nell'ambito della prima richiesta di pagamento, 21 miliardi di euro nell'ambito della seconda richiesta di pagamento e 18,5 miliardi di euro nell'ambito della terza richiesta di pagamento. Gli importi dei pagamenti effettuati agli Stati membri sono pubblicati nel Quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, che mostra i progressi compiuti nell'attuazione dello strumento di ripresa e resilienza nel suo complesso e dei singoli piani di ripresa e resilienza.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Per ulteriori informazioni sul Piano italiano di ripresa e resilienza**

**[https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en)**

#### **10 ottobre 2023 – Antitrust: la Commissione europea ha deciso di non prorogare il quadro giuridico dell'UE che esenta i consorzi di trasporto marittimo di linea dalle norme antitrust dell'UE (regolamento di esenzione per categoria per i consorzi anche detto "regolamento CBER").**

La Commissione ha concluso che il regolamento non è più in grado di promuovere la concorrenza nel settore del trasporto marittimo e che pertanto non sarà prorogato e scadrà il 25 aprile 2024.

La decisione fa seguito a un processo di riesame avviato nell'agosto 2022, volto ad acquisire elementi di prova sul funzionamento del regolamento CBER dal 2020, in vista della sua scadenza il 25 aprile 2024. Questo regolamento consente alle compagnie di navigazione di concludere, a determinate condizioni, accordi di cooperazione per fornire servizi di trasporto merci in comune, noti anche come "consorzi".

**I risultati della valutazione** - Nell'agosto 2022 la Commissione ha pubblicato un invito a presentare contributi con il quale chiedeva alle parti interessate di fornire un riscontro sul funzionamento del CBER. Sempre alla stessa data, la Commissione ha inviato ad alcune parti interessate della catena di approvvigionamento del trasporto marittimo di linea (vettori, caricatori e spedizionieri, operatori portuali e dei terminali) questionari mirati sull'impatto dei consorzi di compagnie di trasporto marittimo di linea, nonché del regolamento CBER, sulle loro attività.

Prima della valutazione, nell'ambito delle attività di monitoraggio settoriale, la Commissione ha intrattenuto scambi regolari con gli operatori del mercato e con le autorità garanti della concorrenza e di regolamentazione in Europa, negli Stati Uniti e in altre giurisdizioni sulle problematiche riscontrate nel settore del trasporto marittimo. Inoltre, la Commissione: i) ha inviato ai vettori questionari sugli effetti che la pandemia di coronavirus ha avuto sulle loro operazioni e sulla catena di approvvigionamento marittimo; ii) ha commissionato uno studio indipendente di accertamento dei fatti.

La Commissione ha pubblicato il documento di lavoro dei suoi servizi che sintetizza i risultati della valutazione. Nel complesso, le prove raccolte presso le parti interessate indicano un'efficacia ed un'efficienza modeste o limitate del regolamento CBER per tutto il periodo 2020-2023.

Dato il numero esiguo e il profilo dei consorzi che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento, quest'ultimo apporta ai vettori risparmi limitati sui costi di conformità e svolge un ruolo di secondo piano ai fini della decisione dei vettori di cooperare. Inoltre, durante il periodo di valutazione, il regolamento CBER non ha più messo in grado i vettori più piccoli di cooperare tra loro e di offrire servizi alternativi in concorrenza con i vettori più grandi.

Sulla base dei riscontri ricevuti, la Commissione ha deciso di non prorogare il regolamento e di lasciarlo scadere il 25 aprile 2024. La scadenza non significa che la cooperazione tra compagnie di navigazione diventerà illegale ai sensi delle norme antitrust dell'UE. I vettori che operano da o verso l'UE potranno infatti valutare la compatibilità dei loro accordi di cooperazione con le norme antitrust dell'UE sulla base degli orientamenti dettagliati forniti nel regolamento orizzontale di esenzione per categoria e nel regolamento di esenzione per categoria relativo agli accordi di specializzazione.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, nella sezione Trasporti marittimi e nel relativo documento di domande e risposte (Q&A).**

**[https://competition-policy.ec.europa.eu/sectors/transport-tourism/maritime-transport\\_en#antitrust](https://competition-policy.ec.europa.eu/sectors/transport-tourism/maritime-transport_en#antitrust)**

## **10 ottobre 2023 – CdR - Coesione - Il riorientamento dei fondi di coesione dell'UE verso esigenze impreviste potrebbe aumentare le disparità regionali**

La revisione del Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 e della Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) dovrebbe rafforzare gli obiettivi a lungo termine della politica di coesione e rispettare il principio di "non nuocere alla coesione", secondo un parere del Comitato delle regioni (CdR) sulla revisione del QFP, adottato nella sessione plenaria del 10 ottobre.

Adottando il parere di José Manuel Ribeiro (PSE, portoghese), i rappresentanti eletti a livello locale e regionale sostengono gli elementi chiave della revisione del QFP e chiedono un aumento dei fondi per le risposte alle emergenze e un incremento della dotazione della riserva per l'Ucraina da 50 a 60 miliardi di euro.

Il CdR riconosce la necessità di creare STEP, ma non condivide il meccanismo proposto per il suo finanziamento, poiché rischierebbe di promuovere una governance centralizzata che non tiene conto delle esigenze a livello locale. José Manuel Ribeiro ritiene che "sottrarre denaro alle regioni e alle città per darlo ai governi centrali è contrario al modello di successo della governance multilivello e rischia di distogliere il denaro dell'UE da progetti che andranno a beneficio dei cittadini europei. Dobbiamo smettere di usare i fondi della politica di coesione per finanziare ogni nuova emergenza".

L'apertura degli strumenti della politica di coesione nell'ambito del programma STEP alle grandi imprese potrebbe anche portare a una concentrazione dei finanziamenti e delle tecnologie critiche in poche regioni e Stati membri, a scapito delle PMI e delle regioni meno sviluppate, avvertono i leader locali.

Inoltre, essi richiamano l'attenzione sul fatto che non è stata effettuata alcuna valutazione dell'impatto territoriale della proposta STEP e che non è previsto alcun meccanismo per garantire la partecipazione concreta degli enti locali e regionali al processo di selezione dei progetti che beneficeranno del marchio di sovranità. Il CdR teme quindi che i meccanismi proposti per la selezione dei progetti con il "marchio di sovranità" portino a una "maggiore centralizzazione dei poteri e a un'intensificazione della concorrenza tra le regioni dell'Unione invece di rafforzare la coesione dell'Unione nel suo complesso".

I leader locali e regionali chiedono che i fondi della politica di coesione non vengano reindirizzati per finanziare nuovi compiti, poiché questa politica dovrebbe rimanere il principale strumento di investimento dell'UE per combattere le disuguaglianze territoriali.

Per Vasco Alves Cordeiro, Presidente del CdR, la revisione intermedia dovrebbe confermare il ruolo centrale della politica di coesione come principale strumento di investimento per tutte le regioni d'Europa, garantendo al contempo che tutte le altre politiche non ne compromettano i risultati.

---

## **11 ottobre 2023 - Regioni - Le regioni dell'UE che producono automobili chiedono una strategia di transizione europea**

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha adottato un parere sull'argomento, elaborato da Sven Schulze (tedesco, PPE), in cui si chiede una strategia di transizione europea per favorire l'abbandono dei motori a combustione tradizionali. Questa strategia dovrebbe concentrarsi sullo sviluppo di nuove tecnologie verdi e digitali, sulla riqualificazione della forza lavoro e sul sostegno alle regioni più colpite, in particolare attraverso un'adeguata valutazione dell'impatto territoriale della transizione digitale e verde di questa industria strategica. Nell'adottare questo parere, i leader locali e regionali chiedono che, in occasione della revisione del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, vengano stanziati fondi per una transizione equa delle regioni produttrici di automobili.

Il CdR propone di inserire nel regolamento sulle disposizioni comuni (CPR) un possibile successore del Fondo per la transizione giusta (FTJ).

Il parere del CdR sostiene la transizione verso un'industria automobilistica neutrale dal punto di vista climatico (l'UE propone di eliminare gradualmente la vendita di autovetture e furgoni nuovi con motore a combustione entro il 2035), pur rilevando il notevole impatto sugli ecosistemi automobilistici regionali e sui lavoratori del settore.

L'industria automobilistica rappresenta oltre il 7% del PIL dell'UE e attualmente impiega - direttamente o indirettamente - più di 14 milioni di europei, pari al 6,1% dell'occupazione totale dell'UE.

## **12 ottobre 2023 - Euro 7: gli eurodeputati sostengono nuove regole per ridurre le emissioni del trasporto stradale**

La Commissione Ambiente ha adottato le sue proposte per ridurre le emissioni inquinanti e stabilire i requisiti di durata delle batterie per autovetture, furgoni, autobus e camion.

Giovedì 12 ottobre la Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) ha adottato la sua posizione sulla revisione delle norme UE per l'omologazione e la vigilanza del mercato dei veicoli a motore (Euro 7) con 52 voti a favore, 32 contrari e un'astensione.

**Limiti aggiornati per le emissioni di gas di scarico** - I deputati hanno approvato i livelli proposti dalla Commissione per le emissioni inquinanti (come ossidi di azoto, particolato, monossido di carbonio e ammoniaca) per le autovetture e propongono un'ulteriore suddivisione delle emissioni in tre categorie per i veicoli commerciali leggeri in base al loro peso. Il testo adottato propone limiti più severi per le emissioni di gas di scarico degli autobus e dei veicoli pesanti, compresi i livelli fissati per le emissioni durante la guida reale. Gli standard di emissione attualmente in vigore (Euro 6/VI) si applicherebbero fino al 1° luglio 2030 per le autovetture e i furgoni e al 1° luglio 2031 per gli autobus e i camion (rispetto al 2025 e al 2027 rispettivamente, come proposto dalla Commissione).

**Minori emissioni di particelle da pneumatici e freni, maggiore durata delle batterie** - I deputati vogliono allineare le metodologie di calcolo e i limiti dell'UE per le emissioni di particelle dai freni e il tasso di abrasione dei pneumatici agli standard internazionali attualmente in fase di sviluppo da parte della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite. Queste regole si applicherebbero a tutti i veicoli, compresi quelli elettrici. Il testo prevede anche requisiti minimi di prestazione più elevati per la durata delle batterie di auto e furgoni rispetto a quelli proposti dalla Commissione.

Altre misure proposte sono:

- Un passaporto ambientale del veicolo (EVP) aggiornato, contenente informazioni quali il consumo di carburante, lo stato di salute della batteria, i limiti di emissione e i risultati delle ispezioni tecniche periodiche;
- Requisiti di durata più severi per i veicoli, i motori e i sistemi di controllo dell'inquinamento;
- Obbligo di installare sistemi di bordo per il monitoraggio di diversi parametri, come le emissioni di scarico in eccesso, il consumo di carburante e di energia nel mondo reale e lo stato di salute della batteria di trazione;
- Norme specifiche per i piccoli e piccolissimi costruttori.

**Le prossime tappe** - La relazione dovrebbe essere adottata durante la seduta plenaria del novembre 2023 e costituirà la posizione negoziale del Parlamento con i governi dell'UE sulla forma finale della legislazione.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**2022/0365(COD) - Type-approval of motor vehicles and engines with respect to their emissions and battery durability (Euro 7)**

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2022/0365\(COD\)&l=en](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2022/0365(COD)&l=en)

## **16 ottobre 2023 - Il Consiglio ha raggiunto un accordo ("orientamento generale") su una proposta volta ad aggiornare e rafforzare il regolamento sulle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti.**

Scopo della proposta è ridurre ulteriormente le emissioni di CO2 nel settore del trasporto su strada e introdurre nuovi obiettivi per il 2030, il 2035 e il 2040. Le nuove norme contribuiranno a far sì che l'UE consegua le sue ambizioni in materia di lotta ai cambiamenti climatici.

La proposta mira inoltre a incoraggiare l'aumento della quota di veicoli a emissioni zero nel parco veicoli pesanti a livello dell'UE, garantendo nel contempo il mantenimento e il rafforzamento dell'innovazione del settore e della sua competitività.

L'orientamento generale servirà da mandato per i negoziati con il Parlamento europeo sulla versione definitiva della normativa.

**Principali modifiche concordate dal Consiglio** - Il testo del Consiglio raggiunge un equilibrio tra il mantenimento dell'ambizione principale della proposta della Commissione di ridurre l'impatto climatico del

settore dei veicoli pesanti e la concessione agli Stati membri di una certa flessibilità nell'attuazione del regolamento modificato, rafforzando nel contempo l'innovazione e la competitività dell'UE nel settore.

**Ambito di applicazione del regolamento** - La proposta estende l'ambito di applicazione del regolamento per far sì che quasi tutti i veicoli pesanti nuovi con emissioni di CO<sub>2</sub> certificate — compresi gli autocarri più piccoli, gli autobus urbani, i pullman e i rimorchi — siano soggetti agli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Un'esenzione dagli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> stabiliti nel regolamento si applicherà ai piccoli costruttori e ai veicoli utilizzati nelle attività minerarie, silvicole e agricole, ai veicoli destinati alle forze armate e ai servizi antincendio, ai veicoli destinati alla protezione civile, all'ordine pubblico e all'assistenza medica e ai veicoli professionali come gli autocarri per rifiuti.

Gli Stati membri hanno modificato la definizione di "veicolo pesante a emissioni zero" abbassando ulteriormente la soglia proposta, che copre ancora i veicoli alimentati a idrogeno. Inoltre, gli Stati membri hanno aggiunto un sottogruppo di veicoli per gli autocarri nelle combinazioni ultrapesanti (EHC) al fine di tenere maggiormente conto delle loro caratteristiche, anche per quanto riguarda la loro efficienza energetica.

**Nuovi obiettivi** - In linea con gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e oltre, il Consiglio ha mantenuto gli obiettivi fissati dalla Commissione. Oltre all'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 15% già previsto per il 2025, le nuove norme introducono nuovi obiettivi:

- riduzione delle emissioni del 45% a partire dal 2030 (valore aumentato rispetto al precedente 30%)
- riduzione delle emissioni del 65% a partire dal 2035
- riduzione delle emissioni del 90% a partire dal 2040

Gli Stati membri hanno convenuto di fissare al 7,5% gli obiettivi per i rimorchi e i semirimorchi (allegato I).

**Obiettivo di autobus urbani a emissioni zero** - La modifica proposta introduce un obiettivo del 100% di autobus urbani a emissioni zero entro il 2035, fissando nel contempo un obiettivo intermedio dell'85% per questa categoria entro il 2030. Il Consiglio ha convenuto di esentare gli autobus interurbani da tale obiettivo. Inoltre, il Consiglio ha aggiunto una serie di disposizioni per rendere la clausola di riesame più completa, ad esempio prendendo in considerazione gli investimenti nazionali già effettuati e i possibili vincoli dovuti a specifiche condizioni geomorfologiche o meteorologiche negli Stati membri. Gli Stati membri hanno anche chiarito le disposizioni sulle procedure di appalto pubblico per gli autobus urbani a emissioni zero, in particolare per quanto riguarda i criteri di valutazione relativi alla sicurezza dell'approvvigionamento, al fine di garantire la solidità giuridica.

**Clausola di riesame** - L'efficacia e l'impatto del regolamento modificato sui suddetti obiettivi saranno riesaminati dalla Commissione nel 2027, un anno prima di quanto inizialmente proposto dalla Commissione (articolo 15). Una delle questioni su cui la Commissione dovrà riferire nel suo riesame sono i progressi compiuti nella realizzazione di un'infrastruttura di ricarica e rifornimento pubblica e privata per i combustibili alternativi per i veicoli disciplinati dal regolamento in questione.

Nel suo riesame la Commissione dovrà anche presentare una valutazione del ruolo di un fattore di correzione del carbonio (CCF) nella transizione verso una mobilità a zero emissioni nel settore dei veicoli pesanti.

**Prossime tappe** - L'orientamento generale servirà da mandato del Consiglio per i negoziati con il Parlamento europeo sulla versione definitiva del regolamento. L'esito dei negoziati dovrà essere formalmente adottato dal Consiglio e dal Parlamento.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Orientamento generale**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14284-2023-INIT/it/pdf>

**Proposta della Commissione sul rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli pesanti nuovi**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6539-2023-INIT/it/pdf>

---

**17 ottobre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia) - Principali risultati**

**Riforma del mercato dell'energia elettrica** - Il Consiglio ha concordato la sua posizione (orientamento generale) su una proposta volta a modificare l'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'UE.

L'obiettivo della riforma è ridurre la dipendenza dei prezzi dell'energia elettrica dalla volatilità dei prezzi dei combustibili fossili e proteggere i consumatori dai picchi di prezzo, in particolare migliorando il funzionamento del mercato a lungo termine dell'energia elettrica.

La proposta fa parte di una riforma più ampia dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'UE, che comprende anche un regolamento inteso a migliorare la protezione dell'Unione dalla manipolazione del mercato mediante il rafforzamento del monitoraggio e della trasparenza (REMIT). Un orientamento generale sul REMIT è stato concordato nel corso del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia) del 19 giugno 2023.

**Varie** - Tra le "Varie", il ministro ucraino dell'Energia si è unito alla sessione per fornire informazioni sulla cooperazione energetica UE-Ucraina in vista della stagione invernale e sulla situazione del sistema energetico ucraino, comprese le infrastrutture.

La Commissione ha informato i ministri in merito alla dichiarazione politica sul finanziamento dell'efficienza energetica e alla coalizione europea per il finanziamento dell'efficienza energetica.

La Commissione ha inoltre fornito ai ministri informazioni sui progetti di piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC) aggiornati, concentrandosi sui progetti presentati e sulle valutazioni della Commissione.

La Commissione ha inoltre aggiornato i ministri sulla preparazione all'inverno 2023/2024.

L'Estonia e la Finlandia hanno informato i ministri sul gasdotto danneggiato tra i due paesi.

La Polonia ha ragguagliato i ministri sull'impatto del mercato delle quote di emissione dei gas a effetto serra sulla politica energetica e climatica e sulla possibilità di conseguire gli obiettivi di transizione energetica.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

#### **17 ottobre 2023 - Il programma di lavoro della Commissione per il 2024**

La Commissione ha adottato il suo programma di lavoro per il 2024, che punta con decisione alla semplificazione delle norme per i cittadini e le imprese in tutta l'Unione europea e fa seguito all'impegno della presidente von der Leyen di ridurre del 25% gli obblighi di comunicazione, in linea con la strategia volta a rafforzare la competitività a lungo termine dell'UE, e di fornire aiuti alle PMI.

Il programma di lavoro rispecchia i risultati conseguiti negli ultimi quattro anni, delinea le nuove proposte della Commissione per i prossimi mesi e presenta importanti iniziative volte a ridurre la burocrazia. Alcune di queste iniziative di semplificazione sono già state presentate (15 proposte e iniziative da marzo 2023), mentre altre saranno presentate (26 proposte di razionalizzazione) o seguiranno. Sono racchiuse in un allegato specifico insieme alle valutazioni e ai controlli dell'adeguatezza.

Con la realizzazione di oltre il 90% degli impegni assunti negli orientamenti politici del 2019, e solo pochi mesi prima delle elezioni europee del 2024, le nuove iniziative delineate nel programma di lavoro si limitano a quelle ancora necessarie per rispettare gli impegni della Commissione o per affrontare le sfide emergenti. Le nuove iniziative proposte prendono lo spunto dal discorso sullo stato dell'Unione del 2023 e dalla lettera di intenti della presidente von der Leyen.

**Migliorare la regolamentazione, ridurre gli oneri e snellire la burocrazia** - La strategia della Commissione sulla competitività a lungo termine ha fissato l'obiettivo di ridurre del 25% gli oneri associati agli obblighi di comunicazione senza compromettere gli obiettivi politici delle iniziative interessate. A tal fine la Commissione ha cercato di semplificare gli obblighi di comunicazione, ad esempio mediante la riforma del codice doganale dell'Unione, che consentirà agli operatori commerciali di risparmiare circa 2 miliardi di € sui costi.

La proposta di revisione delle norme sulle indagini statistiche mira a ridurre i costi – anche per le PMI – di 450 milioni di €.

Il programma di lavoro per il 2024 contiene ulteriori proposte di semplificazione che riguardano diversi settori strategici, senza che ciò comporti norme meno rigorose in campo sociale, ambientale o economico o in materia di sicurezza e protezione dei consumatori. Le semplificazioni previste ottimizzeranno gli obblighi di comunicazione di uso limitato, ad esempio consolidando gli obblighi che si sovrappongono, riducendo il numero delle imprese interessate e aumentando la digitalizzazione.

Tra gli esempi di proposte di semplificazione figurano il rinvio del termine per l'adozione dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità specifici per settore (direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità) come pure le modifiche all'ambito di applicazione della direttiva contabile e del regolamento sugli indici di riferimento.

Riferiremo in merito ai progressi compiuti verso l'obiettivo di riduzione del 25% nelle nostre indagini annuali sugli oneri a partire dall'edizione 2023, che sarà pubblicata l'anno prossimo.

**Rispettare gli impegni** - La Commissione ha realizzato oltre il 90% degli impegni assunti dalla presidente von der Leyen negli orientamenti politici del 2019. Nel 2024 saranno necessari ulteriori sforzi dedicati dal Parlamento europeo e dal Consiglio per giungere a un accordo sulle proposte in sospeso e garantire in tal modo che i cittadini e le imprese europee possano trarre pieno vantaggio dalle azioni politiche dell'UE.

La Commissione porterà avanti la realizzazione del Green Deal europeo, il programma dell'Unione per la crescita, in modo da garantire che la transizione verde sia equa, intelligente e inclusiva. In questo contesto si inseriranno il dialogo con i cittadini e l'industria e i lavori preparatori per sostenere i cittadini e le imprese vulnerabili nella transizione, grazie anche al Fondo sociale per il clima. Verrà avviato un dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura nell'UE. Sulla scia dell'impegno volto a rendere l'Europa pronta per l'era digitale, la Commissione adotterà iniziative per rendere disponibili alle start-up nel settore dell'IA i nostri computer ad alte prestazioni e proporrà una normativa spaziale europea.

L'economia dell'UE ha dimostrato resilienza di fronte a una serie di crisi senza precedenti. Nel 2024 la Commissione si concentrerà sulle sfide connesse alla carenza di manodopera e di competenze, all'istruzione, al dialogo sociale, all'inflazione e alla facilità di fare impresa.

Il sostegno all'Ucraina di fronte alla guerra di aggressione della Russia rimarrà in cima alla nostra agenda nel 2024, così come il partenariato reciprocamente vantaggioso con l'Africa, il nostro programma di commercio equo e lo sviluppo delle capacità di difesa degli Stati membri. La Commissione rafforzerà la cooperazione nella lotta contro il traffico di migranti e adotterà misure relative alle riforme e alle revisioni strategiche pre-allargamento per valutare il potenziale funzionamento di un'Unione più ampia.

**Prossime tappe** - La Commissione collaborerà strettamente con il Parlamento europeo e il Consiglio e li sosterrà nell'agevolazione di accordi rapidi entro la fine dell'attuale mandato della Commissione.

Oltre all'invito a presentare contributi per sondare i portatori di interessi in merito agli onerosi obblighi di comunicazione, saranno condotte ulteriori consultazioni con le imprese (compresa la rete dei rappresentanti per le PMI), gli esperti degli Stati membri e altri portatori di interessi al fine di individuare le questioni e i settori particolarmente problematici da considerare prioritari.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Sito del programma di lavoro della Commissione per il 2024**

[https://commission.europa.eu/strategy-documents/commission-work-programme/commission-work-programme-2024\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-documents/commission-work-programme/commission-work-programme-2024_en)

**Comunicazione sul programma di lavoro della Commissione per il 2024**

[https://commission.europa.eu/publications/2024-commission-work-programme-key-documents\\_en](https://commission.europa.eu/publications/2024-commission-work-programme-key-documents_en)

#### **18 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Bilancio UE 2024: affrontare le prossime sfide del nuovo contesto geopolitico**

I deputati rafforzano il bilancio UE 2024 per affrontare le conseguenze della guerra russa contro l'Ucraina, sostenere le PMI, i giovani e la ricerca, e rafforzare l'autonomia strategica.

In una risoluzione approvata, con 424 voti, 101 voti contrari e 102 astensioni, in merito al bilancio UE 2024, i deputati affermano che il nuovo contesto geopolitico ed economico, "in aggiunta al peggioramento della crisi climatica e della crisi della biodiversità", ha dato origine a "nuove esigenze politiche". I deputati ricordano inoltre i limiti dell'attuale assetto finanziario dell'UE.

Nel testo adottato, i deputati hanno allineato le loro richieste per il bilancio 2024 a quelle presentate per la proposta di revisione intermedia del bilancio a lungo termine dell'UE (QFP, quadro finanziario pluriennale), per il quale il Parlamento prevede di inserire fino a 75,8 miliardi di euro fra il 2024 e il 2027.

Basandosi su tale integrazione, i deputati hanno rafforzato i finanziamenti per le iniziative volte a migliorare l'autonomia strategica, per gli aiuti umanitari, per la migrazione e per l'assistenza esterna, e hanno affermato

che "il regolamento sul QFP rivisto deve fornire il quadro per il bilancio 2024". Gli Stati membri non hanno ancora raggiunto un accordo su una posizione comune sulla revisione del QFP.

**Rafforzare i programmi chiave dell'UE, ripristinare i finanziamenti per i programmi chiave tagliati dai governi UE** - Il Parlamento ha ripristinato i fondi tagliati dal Consiglio nella propria posizione negoziale (772 milioni di euro), riportandoli al livello del progetto di bilancio iniziale proposto dalla Commissione. Hanno inoltre aumentato i finanziamenti per i programmi e le politiche considerati essenziali per affrontare le conseguenze della guerra in Ucraina e i prezzi elevati dell'energia. Ciò dovrebbe aiutare la ripresa post-pandemica e la transizione ecologica, e sostenere i giovani, in particolare grazie a un rafforzamento del programma Erasmus+ che tiene conto dell'aumento dell'inflazione e del costo della vita, e che ha l'obiettivo di rendere il programma accessibile a tutti.

**Prossime tappe** - Il voto dà il via a tre settimane di colloqui di "conciliazione" con il Consiglio, con l'obiettivo di raggiungere un accordo tra le due istituzioni in tempo per il bilancio del prossimo anno, che sarà votato dal Parlamento e firmato dalla sua Presidente entro la fine del 2023.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0367\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0367_IT.html)**

#### **19 ottobre 2023 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Il PE condanna l'attacco di Hamas a Israele e chiede una pausa umanitaria**

Il Parlamento ha condannato gli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele, e espresso seria preoccupazione per la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza.

Nella risoluzione, non vincolante, approvata giovedì con 500 voti a favore, 21 contrari e 24 astensioni, i deputati condannano fermamente gli attacchi brutali, esprimono il loro sostegno a Israele e al suo popolo e sottolineano che "l'organizzazione terroristica Hamas deve essere eliminata". Chiedono anche l'immediato rilascio di tutti gli ostaggi rapiti da Hamas, e riconoscono il diritto di Israele all'autodifesa "come sancito e limitato dal diritto internazionale". Qualsiasi azione da parte di Israele deve rispettare rigorosamente il diritto internazionale umanitario, si afferma nel testo.

Il Parlamento sottolinea inoltre che sia gli attacchi di Hamas che la risposta israeliana rischiano di intensificare il ciclo di violenza nella regione. I deputati chiedono pertanto una pausa umanitaria, e sottolineano che attaccare i civili e le infrastrutture civili, compresi gli operatori delle Nazioni Unite, gli operatori sanitari e i giornalisti, è una grave violazione del diritto internazionale.

Sull'attacco contro l'ospedale episcopale di Al Ahli, i deputati chiedono un'indagine indipendente per stabilire se si sia trattato di un attacco deliberato e di un crimine di guerra e, in caso affermativo, chiede che i responsabili siano chiamati a risponderne.

#### **Il Parlamento è profondamente preoccupato per la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza -**

Esprimendo profonda preoccupazione per il rapido deterioramento della situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, il Parlamento sottolinea l'importanza di fare una distinzione tra il popolo palestinese, e le sue aspirazioni legittime, e l'organizzazione terroristica Hamas e i suoi atti terroristici. I deputati esortano la comunità internazionale a proseguire e a incrementare la sua assistenza umanitaria alla popolazione civile dell'area. Sollecitano l'Egitto e Israele a cooperare con la comunità internazionale per istituire corridoi umanitari verso la Striscia di Gaza.

**Indagine sul ruolo di paesi come Iran, Qatar e Russia nel conflitto** - Il Parlamento condanna con la massima fermezza il sostegno dell'Iran al gruppo terroristico Hamas e ad altri gruppi terroristici nella Striscia di Gaza. I deputati ribadiscono il loro invito a includere l'intero Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche e l'Hezbollah libanese nell'elenco delle organizzazioni terroristiche stabilito dall'UE e chiede un'indagine approfondita sul ruolo dell'Iran e di altri paesi, come il Qatar e la Russia, nel finanziamento e nel sostegno del terrorismo nella regione.

Condannano gli attacchi con razzi lanciati a partire dal Libano e dalla Siria su Israele e chiedono, inoltre, l'allentamento delle tensioni a Gerusalemme Est e in Cisgiordania.

**Assistenza finanziaria dell'UE alla Palestina** - Mentre esprimono un forte sostegno per l'intensificazione dell'assistenza umanitaria alla Striscia di Gaza, i deputati esortano la Commissione ad avviare una revisione



approfondita di tutta l'assistenza finanziaria dell'UE alla Palestina e alla regione, al fine di garantire che nessun fondo dell'UE finanzia direttamente o indirettamente organizzazioni terroristiche. Al contempo, sottolineano che il bilancio dell'UE deve continuare a fornire sostegno per costruire la pace e la stabilità nella regione.

**Il Parlamento sostiene una soluzione negoziata fondata sulla coesistenza dei due Stati** - Sottolineando la necessità di rilanciare immediatamente il processo di pace, il Parlamento ribadisce il suo fermo appoggio a una soluzione negoziata, fondata sulla coesistenza di due Stati sulla base dei confini del 1967, che preveda la convivenza, all'insegna della pace e della sicurezza garantita, di due Stati sovrani e democratici, con Gerusalemme come capitale di entrambi gli Stati.

**Preoccupazione per l'aumento dell'antisemitismo** - Il Parlamento esprime infine preoccupazione per l'aumento dei discorsi, dei raduni e degli attacchi antisemiti diretti contro gli ebrei dall'inizio degli attacchi terroristici perpetrati dal gruppo terroristico Hamas. Invita pertanto la Commissione e gli Stati membri ad adottare tutte le misure appropriate per garantire la sicurezza dei cittadini ebrei.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0373\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0373_IT.html)

---

### **19 ottobre 2023 – Parlamento europeo - Seduta plenaria dal 16 al 19 ottobre 2023: testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

#### **Testi approvati**

##### **Martedì 17 ottobre 2023 - Strasburgo**

- Rete d'informazione sulla sostenibilità agricola
- Meccanismo unionale di protezione civile
- Istituzione dello strumento per l'Ucraina
- Istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP")

##### **Mercoledì 18 ottobre 2023 - Strasburgo**

- Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024 – Tutte le sezioni
- Progetto di bilancio rettificativo n. 3/2023: Aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e altri adeguamenti tecnici

##### **Giovedì 19 ottobre 2023 - Strasburgo**

- Gli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele, il diritto di Israele di difendersi in linea con il diritto umanitario e internazionale e la situazione umanitaria a Gaza
- Strategia europea per le proteine
- Il ricambio generazionale nelle aziende agricole dell'UE del futuro

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Martedì 17 ottobre 2023 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-17-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-17-TOC_IT.html)

**Mercoledì 18 ottobre 2023 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-18-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-18-TOC_IT.html)

**Giovedì 19 ottobre 2023 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-19-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-10-19-TOC_IT.html)

---

### **24 ottobre 2023 - Clima - Gli eurodeputati concordano di ridurre le emissioni di CO2 dei nuovi veicoli commerciali pesanti del 70% dal 2035 e del 90% dal 2040**

La Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sugli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti (autobus, camion e rimorchi) con 48 voti favorevoli, 36 contrari e un'astensione. Dei 18 emendamenti di compromesso, 2 sono stati respinti.

Il testo, presentato da Bas Eickhout (Verdi/EFA, Paesi Bassi), propone obiettivi di riduzione delle emissioni del 45% per il 2030-2034, del 70% per il 2035-2039 e del 90% a partire dal 2040, modificando la proposta

della Commissione del 65% per il secondo periodo e andando contro la volontà di S&D, Verdi/EFA e La Gauche, che volevano un obiettivo del 92,5% per il 2040.

Tuttavia, l'emendamento di compromesso 18, che chiede il riconoscimento dei carburanti sostenibili, non è stato adottato, nonostante il sostegno dei gruppi PPE e CRE.

I deputati hanno inoltre deciso di istituire un forum annuale per promuovere la realizzazione delle infrastrutture necessarie e di valutare una metodologia per la dichiarazione delle emissioni nell'intero ciclo di vita dei veicoli commerciali pesanti entro la fine del 2026.

I membri della commissione ENVI hanno concordato che tutti i nuovi autobus urbani dovranno essere "a zero emissioni" a partire dal 2030, con una possibile esenzione fino al 2035 per gli autobus interurbani a biometano, soggetta a condizioni rigorose.

La relazione sarà messa ai voti nella seconda sessione plenaria di novembre determinando così la posizione negoziale del Parlamento nei confronti degli Stati membri, che hanno già raggiunto un accordo politico il 16 ottobre.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Gli emendamenti di compromesso**

**<https://aeur.eu/f/97o>**

---

#### **24 ottobre 2023 - I cittadini beneficeranno di pianificazioni di viaggio più intelligenti, di un migliore accesso ai servizi di emergenza e di un trasporto più sostenibile grazie alla revisione della direttiva sui trasporti intelligenti recentemente adottata.**

La Commissione accoglie con favore l'accordo finale sulla revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS). Essa fornirà dati di alta qualità e tempestivi per servizi quali la pianificazione di itinerari multimodali, le piattaforme di navigazione e i servizi di emergenza.

L'accesso a dati migliori contribuirà a una gestione più efficiente del traffico e della mobilità tra i modi di trasporto, consentendo agli utenti di combinare meglio i modi di trasporto più sostenibili. Si tratta inoltre di un passo importante sulla strada della mobilità connessa e automatizzata, come previsto dalla strategia per la mobilità sostenibile e intelligente.

Questa legislazione è stata presentata dalla Commissione nel dicembre 2021 come parte di un pacchetto di misure a sostegno del Green Deal per l'Europa per rendere i trasporti più efficienti e sostenibili.

Approvata ufficialmente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, la nuova normativa entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri avranno poi 24 mesi di tempo per recepirla nel diritto nazionale.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Trasporti sostenibili: norme per potenziare i sistemi di trasporto intelligenti per un trasporto più sicuro ed efficiente.**

**[https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/sustainable-transport-rules-boost-intelligent-transport-systems-safer-and-more-efficient-transport-2023-06-09\\_fr](https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/sustainable-transport-rules-boost-intelligent-transport-systems-safer-and-more-efficient-transport-2023-06-09_fr)**

---

#### **24 ottobre 2023 - Indicazioni geografiche rafforzate: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo volto a rafforzare le indicazioni geografiche (IG) e altri regimi di qualità per i vini, le bevande spiritose e i prodotti agricoli.**

I negoziatori del Consiglio e del Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio volto a rafforzare le indicazioni geografiche (IG) e altri regimi di qualità per i vini, le bevande spiritose e i prodotti agricoli e a migliorarne la diffusione in tutta l'UE.

Le norme rivedute miglioreranno il sistema esistente grazie a:

- una procedura di registrazione semplificata e più efficiente, che ridurrà i tempi di attesa tra la domanda e l'effettiva registrazione dell'IG
- una maggiore protezione delle indicazioni geografiche, anche online, nei nomi di dominio contenenti indicazioni geografiche attraverso l'uso di blocchi geografici, in linea con il regolamento sui servizi digitali

- un ruolo rafforzato delle associazioni di produttori: gli Stati membri potranno attribuire ad associazioni di produttori la designazione di associazioni di produttori riconosciute, con maggiori poteri e responsabilità; l'accordo raggiunto mira a mantenere le disposizioni esistenti sulle associazioni di produttori riconosciute in alcuni Stati membri, lasciando agli altri Stati membri la facoltà di istituire un sistema di riconoscimento
- una maggiore enfasi sulla sostenibilità: le associazioni di produttori potranno concordare pratiche di sostenibilità, per i prodotti agricoli e i vini, che vadano al di là delle norme nazionali o dell'Unione e, se lo desiderano, potranno illustrare tali pratiche nelle relazioni sulla sostenibilità
- l'inclusione, nell'ambito di applicazione del nuovo regolamento, di alcune disposizioni relative al vino che sono attualmente contemplate dal regolamento sull'organizzazione comune dei mercati (OCM)

L'accordo offre inoltre protezione alle IG che sono ingredienti di alimenti preimballati. I produttori che intendono utilizzare il nome di una IG che è un ingrediente di prodotti alimentari preimballati, ad esempio nell'etichettatura o in materiale pubblicitario, dovranno inviarne notifica in via preventiva alla pertinente associazione di produttori riconosciuta.

**Prossime tappe** - Proseguiranno i lavori tecnici volti a completare il testo giuridico conformemente all'accordo provvisorio. Una volta messo a punto, il testo sarà presentato, per approvazione, ai rappresentanti degli Stati membri in seno al comitato speciale Agricoltura (CSA). Fatta salva la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, il regolamento dovrà quindi essere formalmente adottato dal Parlamento e dal Consiglio prima di poter essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Regimi di qualità: come funzionano (sito web della Commissione)**

**[https://agriculture.ec.europa.eu/farming/geographical-indications-and-quality-schemes/geographical-indications-and-quality-schemes-explained\\_en](https://agriculture.ec.europa.eu/farming/geographical-indications-and-quality-schemes/geographical-indications-and-quality-schemes-explained_en)**

### **24 ottobre 2023 - Il Consiglio ha approvato una strategia per la sicurezza marittima dell'UE riveduta e il relativo piano d'azione, volti ad affrontare le sfide in materia di sicurezza in mare.**

La strategia e il relativo piano d'azione sono stati adottati per la prima volta dal Consiglio nel 2014 e il piano d'azione è stato aggiornato nel 2018. Insieme, i due documenti hanno fornito un quadro completo per affrontare varie minacce e sfide in mare, come le attività illecite, la concorrenza per le risorse naturali e le minacce alla libertà di navigazione. La strategia ha contribuito a promuovere una governance in mare basata sul rispetto delle norme e ha dato un impulso alla cooperazione internazionale.

Scopo della revisione è garantire che l'UE disponga di un'ampia gamma di strumenti efficaci per affrontare minacce e sfide nuove e in evoluzione in materia di sicurezza, tra cui la crescente concorrenza strategica per il potere e le risorse nei bacini marittimi intorno all'UE e altrove, il degrado ambientale e gli attacchi ibridi e informatici contro le infrastrutture marittime. La strategia riveduta costituisce un quadro che consente all'UE di intraprendere ulteriori azioni per proteggere i suoi interessi in mare così come i suoi cittadini, i suoi valori e la sua economia, anche alla luce dell'aggressione militare ingiustificata e non provocata della Russia nei confronti dell'Ucraina.

Con l'aggiornamento, la strategia e il relativo piano d'azione sono stati inoltre allineati ai recenti quadri e strumenti strategici dell'UE, come la bussola strategica per la sicurezza e la difesa.

**Sei obiettivi strategici** - La strategia per la sicurezza marittima dell'UE riveduta e il relativo piano d'azione sono stati elaborati sulla base di una comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, pubblicata nel marzo 2023, e includono i contributi degli Stati membri. La comunicazione ha fatto seguito alla richiesta del Consiglio del 2021 di valutare la necessità di un tale aggiornamento.

La strategia riveduta è strutturata intorno a sei obiettivi strategici, che si sono tradotti in circa 150 azioni concrete nel relativo piano d'azione:

- **Intensificare le attività in mare** - Per intensificare le attività in mare, l'UE prevede di organizzare esercitazioni di sicurezza marittima, comprese esercitazioni navali annuali delle marine e delle guardie costiere degli Stati membri, e di rafforzare le operazioni navali esistenti dell'UE (Atalanta e IRINI). L'obiettivo è anche quello di sviluppare ulteriormente le operazioni della guardia costiera nei

bacini marittimi europei e di coordinare la presenza delle risorse navali e aeree degli Stati membri in nuove zone marittime di interesse, sulla base del concetto noto come "presenze marittime coordinate" (Coordinated Maritime Presences). Tra le altre azioni principali figura il potenziamento della lotta contro le attività illegali e illecite in mare, quali la pirateria e gli atti di depredazione armata, la criminalità organizzata, compresi il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, e la pesca irregolare, non dichiarata e non regolamentata. Saranno inoltre rafforzate le ispezioni di sicurezza marittima presso i porti dell'UE.

- **Cooperare con i partner** - Nell'ambito della strategia riveduta, l'UE prevede inoltre di intensificare i partenariati con i paesi che condividono i medesimi principi e con organizzazioni regionali e internazionali, di promuovere il dialogo e le migliori pratiche e di sostenere l'ordine in mare basato su regole, in particolare la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare. L'UE rafforzerà altresì la cooperazione con la NATO in materia di sicurezza marittima, basandosi sui risultati finora conseguiti e in linea con la terza dichiarazione congiunta sulla cooperazione UE-NATO del gennaio 2023.
- **Ruolo guida nella conoscenza del settore marittimo** - Per quanto riguarda la conoscenza del settore marittimo, l'accento sarà posto sul miglioramento della raccolta e dello scambio di informazioni tra le diverse autorità civili e militari responsabili delle attività di monitoraggio e di sorveglianza. L'UE continuerà a utilizzare e sviluppare l'ambiente comune per la condivisione delle informazioni (*Common Information Sharing Environment* - CISE) e a rafforzare la rete per lo scambio di informazioni sulla sorveglianza marittima (*Maritime surveillance information exchange network* - MARSUR) al fine di migliorare lo scambio sicuro di informazioni e il coordinamento tra le autorità nazionali e dell'UE in materia di sorveglianza marittima. Tra le altre azioni principali figurano l'integrazione di soluzioni spaziali e il rafforzamento della sorveglianza mediante navi pattuglia costiere e offshore per promuovere la conoscenza situazionale marittima.
- **Gestire i rischi e le minacce** - La strategia riveduta pone inoltre un forte accento sul miglioramento della resilienza e della preparazione collettive dell'UE e dei suoi Stati membri in merito alla gestione dei diversi rischi e minacce per la sicurezza marittima. Una linea d'azione fondamentale nell'ambito di questo obiettivo prevede l'aumento della resilienza e della protezione delle infrastrutture marittime critiche, quali gasdotti, cavi sottomarini, porti, impianti energetici offshore e terminali GNL in tutti i bacini marittimi intorno all'UE, e il rafforzamento della cooperazione finalizzata all'elaborazione di un piano regionale di sorveglianza per le infrastrutture sottomarine e offshore. Altre azioni principali comprendono lo svolgimento di esercitazioni marittime periodiche e reali a livello dell'UE incentrate su settori quali la protezione dei porti e le minacce informatiche e ibride e il miglioramento degli allarmi rapidi e delle previsioni strategiche in merito agli effetti dei cambiamenti climatici, come l'innalzamento del livello del mare e le onde di tempesta.
- **Migliorare le capacità** - Un altro obiettivo strategico riguarda lo sviluppo di capacità civili e militari nel settore della sicurezza marittima, coinvolgendo, se del caso, l'industria. Le linee d'azione proposte comprendono lo sviluppo di requisiti comuni per le tecnologie di difesa a livello sottomarino e di superficie, la costruzione di sistemi interoperabili senza equipaggio per monitorare le infrastrutture marittime critiche e l'intensificazione dei lavori su diversi progetti di cooperazione strutturata permanente (PESCO) relativi alla sicurezza marittima.
- **Istruire e formare** - La strategia punta inoltre a garantire un livello elevato di istruzione, competenze e formazione specialistiche, che è indispensabile affinché l'UE possa affrontare le sfide presenti e future in materia di sicurezza marittima.

Alcune delle azioni principali in questo settore si concentrano sulle competenze necessarie per affrontare le minacce ibride e informatiche e sulla conduzione di programmi di formazione mirati aperti ai partner di paesi terzi.

**Prossime tappe** - A seguito della loro approvazione, la strategia riveduta e il relativo piano d'azione saranno attuati dall'UE e dai suoi Stati membri, in linea con le rispettive competenze, sulla base dei risultati della strategia per la sicurezza marittima dell'UE del 2014, utilizzando gli strumenti e le politiche esistenti e seguendo gli orientamenti generali della bussola strategica.

L'attuazione della strategia sarà valutata tra tre anni, in una relazione congiunta sui progressi compiuti elaborata dalla Commissione e dall'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Sicurezza marittima (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/maritime-security/>

**Comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza sull'aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'UE e del relativo piano d'azione, 10 marzo 2023**

[https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=7311%2F23&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT\\_DATE+DESC&ctl00%24ctl00%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=](https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=7311%2F23&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT_DATE+DESC&ctl00%24ctl00%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=)

#### **25 ottobre 2023 - Un'Europa che sostiene: una pubblica amministrazione moderna ed efficace**

La Commissione ha adottato una nuova comunicazione sul rafforzamento dello spazio amministrativo europeo (ComPact), che propone azioni concrete per aiutare le pubbliche amministrazioni a soddisfare le esigenze dei cittadini e delle imprese in tutta l'Europa.

ComPact è la prima serie completa di azioni della Commissione volte a sostenere la modernizzazione delle amministrazioni nazionali e rafforzare la loro cooperazione transnazionale in modo che possano affrontare insieme le sfide comuni.

Efficienti amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali sono fondamentali per realizzare le priorità dell'UE e nazionali sul campo, per attuare politiche e riforme a vantaggio sia dei cittadini che delle imprese e per convogliare gli investimenti strategici verso le transizioni verde e digitale. Sono indispensabili per promuovere una maggiore competitività in tutta l'UE.

Una migliore attuazione delle politiche nazionali e dell'UE e prestazioni amministrative più efficaci risponderanno alle aspettative degli europei di minore burocrazia e maggiore trasparenza; inoltre potrebbero far risparmiare ai cittadini e alle imprese dell'UE miliardi di euro ogni anno.

La comunicazione riconosce inoltre le pressioni cui devono far fronte le pubbliche amministrazioni a causa di shock esterni e delle difficoltà di reclutare e attrarre talenti nonché di sviluppare competenze su temi sempre più complessi, come le transizioni verde e digitale. La realizzazione di un'agenda politica così impegnativa dipende da amministrazioni pubbliche resilienti e flessibili a tutti i livelli negli Stati membri.

#### **Azioni chiave proposte**

In risposta diretta agli appelli degli Stati membri, del Parlamento europeo e del Comitato delle regioni di promuovere la cooperazione e il dialogo politico nonché di contribuire a migliorare la capacità e la qualità delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale in Europa, la Commissione propone 25 azioni volte a:

- promuovere la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni per prepararsi alle sfide attuali e future (pilastro 1 - Agenda per le competenze nella pubblica amministrazione). Ad esempio, lo scambio di cooperazione tra amministrazioni pubbliche (PACE) consente la mobilità dei funzionari europei in tutti gli Stati membri per condividere conoscenze e buone pratiche;
- rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni per la loro trasformazione digitale (pilastro 2 — Capacità per il decennio digitale europeo). Ad esempio, il ComPact aumenterà la preparazione delle pubbliche amministrazioni a integrare le tecnologie di IA nelle loro operazioni (ad esempio audit, appalti pubblici) in modo sicuro e affidabile;
- rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di guidare la trasformazione verde e rafforzare la resilienza (pilastro 3 — Capacità di guidare la transizione verde). Ad esempio, il ComPact aiuterà le pubbliche amministrazioni a valutare e ridurre l'impronta di carbonio della loro organizzazione.

Inoltre il ComPact propone un insieme comune di principi generali per le amministrazioni pubbliche ad alte prestazioni.

La Commissione attuerà le azioni principalmente attraverso lo strumento di sostegno tecnico (SST) e altri finanziamenti dell'UE disponibili, come il programma Europa digitale, e coopererà con tutti gli Stati membri e i portatori di interessi per garantirne l'adozione. La Commissione riferirà in merito all'attuazione del ComPAct nell'ambito degli obblighi di comunicazione delle STI.

Gli Stati membri possono partecipare al ComPAct con il ritmo che preferiscono e in funzione delle loro esigenze e degli assetti istituzionali. Gli strumenti, le metodologie, il sostegno tra pari e gli scambi di buone pratiche offerti aiuteranno gli Stati membri ad apprendere l'uno dall'altro, a innovare e a migliorare l'efficacia delle loro amministrazioni pubbliche.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Comunicazione sul rafforzamento dello spazio amministrativo europeo (ComPAct)**

**[https://commission.europa.eu/about-european-commission/departments-and-executive-agencies/structural-reform-support/enhancing-european-administrative-space-compact\\_it](https://commission.europa.eu/about-european-commission/departments-and-executive-agencies/structural-reform-support/enhancing-european-administrative-space-compact_it)**